GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — LUNEDI' 20 NOVEMBRE — NUM 272

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

Questa mattina salve d'artiglieria dal Maccao salutarono il giorno natalizio di S. M. la Regina che oggi ricorre. La cittadinanza in segno di esultanza adornò in ogni parte della città le case colle bandiere nazionali Il Prefetto colla Deputazione provinciale, il ff. di Sindaco e la Giunta furono ricevuti da S. M. cui espressero i sentimenti d'affetto e i voti di Roma.

Nella fausta ricorrenza del dì natalizio di S. M. la Regina, il Governo del Re riceveva oggi un gran numero di telegrammi, con i quali le Rappresentanze delle Provincie, dei Comuni, di Istituti, di Corpi morali e di Associazioni, manifestano i sensi di omaggio e devozione, e trasmettono i fervidi voti che le popolazioni fanno per la prosperità dell'Augusta Donna e della Real Famiglia.

Da notizie giunte al Ministero, in tutto il Regno questo fausto giorno fu solennemente festeggiato con manifestazioni di pubblica esultanza, con opere di beneficenza, e con pubbliche dimostrazioni di riverente affetto e di profonda devozione all'Augusta Sovrana ed alla Famiglia Reale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

I signori senatori sono pregati d'intervenire alla riunione privata che avrà luogo martedì 21 corrente, alle ore 4 1/2 pomeridiane, nella sala delle Conferenze del Palazzo Senatorio, per l'estrazione a sorte della Deputazione incaricata di ricevere le LL. MM. ed AA. RR. in occasione della seduta Reale d'apertura della 1ª Sessione della XV Legislatura.

Roma, addì 18 novembre 1882.

I Senatori Questori

A. CHIAVARINA — F. VITELLESCHI.

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per l'inaugurazione della XV Legislatura del Parlamento avrà luogo mercoledì 22 corrente, alle ore 11 ant., nella grand'Aula del Palazzo di Montecitorio.

Si annunzia agli onorevoli signori senatori e deputati che dagli uffici di Questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'Aula del palazzo di Montecitorio, in cui sarà inaugurata da S. M. il Re la XV Legislatura del Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **1073** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, num. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la successiva legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata di pubblica utilità la costruzione delle nuove opere di difesa dell'Isola d'Elba.

Art. 2. Alle espropriazioni dei beni immobili a tale uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Nostro Ministro, sarà provveduto a senso delle cennate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 ottobre 1882.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 9 *novembre* 1882.

SIRE,

Affine di tutelare la pubblica salute il Governo credette debito suo di stabilire misure quarantenarie speciali verso talune provenienze dall'Oriente e dall'America.

Questo fatto cagionò spese straordinarie di varia natura, principalmente per mettere i tre lazzeretti del Varignano, di Nisida e di Poveglia, in condizione di servire a tutte le occorrenze, non che per diarie agli incaricati della sorveglianza dei bastimenti in contumacia, per indennità ai medici destinati alle visite e per acquisti di materie disinfettanti.

E poichè l'ordinario stanziamento del capitolo n. 9, *Spese varie per la marina mercantile e per la sanità marittima,* del bilancio pel Ministero della Marina, al quale sono da applicarsi le spese in parola, non potrebbe supplire a tale eccezionale emergenza, il Consiglio dei Ministri reputò conveniente di valersi della facoltà consentitagli dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale per fare un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 15,000 da portarsi in aumento al surriferito capitolo.

In coerenza pertanto a tale deliberazione, il riferente si onora sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il N. **1074** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 6,920,313 50, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 79,686 50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo num. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 15 luglio 1882, n. 858 (Serie 3ª), è autorizzata una 31ª prelevazione nella somma di lire 15,000 (lire quindicimila), da portarsi in aumento al capitolo num. 9, *Spese varie per la marina mercantile e per la sanità marittima,* del bilancio medesimo pel Ministero della Marina.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 novembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 9 *novembre* 1882.

SIRE,

Il fondo stanziato al capitolo n. 60, *Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestar servizio in disagiata residenza,* del bilancio corrente pel Ministero delle Finanze, trovasi già esaurito, in conseguenza delle maggiori spese incontrate per indennità di notte corrisposte agli agenti addetti alle dogane lungo la linea del Gottardo, testè aperta all'esercizio, nonchè pel servizio dei pacchi postali internazionali.

Urgendo pertanto procurarsi i mezzi indispensabili per provvedere al servizio fino al termine dell'anno, venne in Consiglio dei Ministri deliberato di prelevare dal fondo per le *Spese impreviste,* all'appoggio dell'art. 32 della legge di Contabilità generale, la somma di lire 10,000, mediante il decreto che il riferente si onora rassegnare all'approvazione della M. V.

Il Num. **1075** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 6,935,313 50, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 64,686 50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 15 luglio 1882, n. 858 (Serie 3ª), è autorizzata una 32ª prelevazione nella somma di lire 10,000 (lire diecimila), da portarsi in aumento al capitolo n. 60, *Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestar servizio in disagiata residenza,* del bilancio medesimo, pel Ministero delle Finanze.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 novembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 13 *novembre* 1882.

SIRE,

La somma di lire 50,000 prelevata dal fondo per le *Spese impreviste* col Regio decreto 17 agosto p. p., n. 966, per venire in soccorso dei profughi dall'Egitto, non riuscì sufficiente a provvedere ai più essenziali bisogni.

E poichè era indispensabile continuare le sovvenzioni a molti di quei profughi che trovavansi in maggiore indigenza, fu adoperata una parte delle somme che, mediante le prelevazioni dal fondo per le *Spese impreviste,* autorizzate coi quattro decreti Reali del 24 settembre, 5 e 18 ottobre p. p., numeri 1033, 1034, 1047, 1056, erano state aggiunte al capitolo n. 21, *Servizi vari di pubblica beneficenza,* del bilancio del Ministero dell'Interno, allo scopo di soccorrere i danneggiati dalle inondazioni in alcune provincie dell'alta Italia.

Fa d'uopo quindi portare un altro aumento non minore di lire 40,000 al predetto capitolo, affine di poter disporre della intiera somma che coi surriferiti decreti Reali fu destinata a favore degli inondati.

Per questi motivi il Consiglio dei Ministri deliberò di valersi della facoltà consentitagli dall'articolo 32 della legge di Contabilità per prelevare dal fondo delle *Spese impreviste* la somma di lire 40,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 21 surricordato; ed il riferente, in coerenza a questa deliberazione, si onora sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Num.* 1076 *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000, inscritto per le *Spese impreviste,* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 6,945,313 50 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 54,686 50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 15 luglio 1882, n. 858 (Serie 3a), è autorizzata una 33a prelevazione della somma di lire 40,000 (lire quarantamila), da portarsi in aumento al capitolo numero 21, *Servizi vari di pubblica beneficenza,* del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 novembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 19 *novembre* 1882.

SIRE,

In seguito alla riconosciuta necessità di continuare nella lotta intrapresa contro la fillossera coi metodi finora praticati, e di condurre a termine una estesa e scrupolosa esplorazione dei centri infetti, si incontrarono delle spese alle quali non potè completamente supplire lo stanziamento del capitolo n. 40, *Spese varie per impedire la importazione e la diffusione della phylloxera vastatrix,* del bilancio di questo anno pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, tuttochè già accresciuto con prelevazioni dal fondo di riserva per le *Spese d'ordine ed obbligatorie.*

Urgendo pertanto disporre pel pagamento delle occorse maggiori spese, il Consiglio de'Ministri opinò non potersi altrimenti provvedere che col valersi della facoltà consentitagli dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, di eseguire cioè un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 14,000, da portarsi in aumento al capitolo surriferito.

Il riferente perciò si onora rassegnare all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Num.* 1077 *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 6,985,313 50 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 14,686 50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 5 luglio 1882, n. 858 (Serie 3a), è autorizzata una 34a prelevazione nella somma di lire 14,000 (lire quattordicimila), da portarsi in aumento al capitolo n. 40, *Spese varie per impedire la importazione e la diffusione della phylloxera vastatrix,* del bilancio medesimo pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *con Reali decreti del* 5 *e* 12 *ottobre* 1882 *ha fatto le seguenti promozioni nel personale del Corpo Reale del Genio civile*:

Ingegneri capi di 2ª classe promossi alla 1ª classe: Sbragia cavaliere Fabio, Malta cav. Salvatore, Cornaglia cav. Paolo, Bertolini cav. Gio. Carmelo, Malvezzi cav. Gio. Domenico, Cintio cav. Raffaele, Giaccone cav. Pietro, Parolini cav. Antonio, Beroaldi cav. Carlo, Fabris cav. Stanislao, Zucchelli cav. Giacomo, Billia comm. Adolfo, Ripa di Meana cav. Luigi, Salvini cav. Giovanni Battista;

Ingegneri ordinari di 2ª classe promossi alla 1ª classe: Tenore cavaliere Gaetano, Cianciolo Francesco, Dragonetti cav. Elvino, Salani Giuseppe, Tucci Giuseppe, Di Chiara Tommaso, Giaccone cav. Luigi, Michiel conte Giuseppe, Ragni Enrico, Rega cav. Gherardo, Davini cav. Luigi, Trinci Francesco, Dolfin cav. Nicolò, Pellizzari Carlo, Oliva cav. Giorgio, Tietze cav. Federico, Colbertoldo cav. Bartolomeo, Boerio Ottavio, Canella Vincenzo, Fabris-Alzetta cav. Giuseppe, Tallero Carlo, Nicastro cav. Giovanni, Papa Leonardo, Zudenigo Giovanni, Tomadini Antonio, Morbilli Alfredo, Picci Luigi, Rapisardi cav. Gaetano, Corsi Eugenio, Garofalo Vittore, Codara Ambrogio, Cerioli Luigi, Tripiciano Giuseppe, Torri Giovanni, Bassanini Eugenio, Campolonghi Luigi, Castiglioni Carlo, Pelleri Macedonio, Rosano Giuseppe, Mercenati Giovanni, Moltedo Gennaro, Perosini cav. Giuseppe, Bozzo Giovanni, Greco cav. Ignazio, Malusa Benvenuto Stanislao, Clerici cav. Vincenzo, Pagano Giovanni Battista, Fergola cav. Alessandro, Nicolari cav. Vincenzo, Paoli cav. Lodovico, Olmi cav. Ernesto, Bonanno Pasquale, Ceccarelli Carlo;

Ingegneri ordinari di 3ª classe promossi alla 2ª classe: Pacotti Ernesto, Viti Antonio, Albertelli Giovanni, Agnello Francesco, Sarti conte Vincenzo, Celotti Silvio, De Re Innocente, Della Rocca Gino, Boraschi Giuseppe, Orsini Amilcare, De Gregorio Giovanni, Verdinois Enrico, Crippa Giuseppe, Romano Giovanni, Stefani Enrico, Cornacchi Paolo, Lalli nob. Lodovico, Lenzi Guglielmo, Tolomei cav. Ugo, Cicogna Ugo, Cantalupi Giovanni, Mutinelli nob. Pace, Mascoli Emanuele, Pozzi Agostino, Tuzzo Michele, Cosentini Giovanni, Donadelli Pietro, Cervesato Pio Antonio, Giacomini Pietro, Ventimiglia Benedetto, Dolfin nob. Enrico, Ravillion Emilio, Rapisardi Vito, Rapisardi Giuseppe, Marchiori Pietro, Conti Federico, Donegani di Monte Stelvio Carlo, Caputo Lorenzo, Forlani Attilio, Di Napoli Alfonso, Andriano cav. Carlo, Mori Amedeo, Gonzales Domenico, Gullo Luigi, Salvi Ferruccio, Pesso Luigi, Bruno Giovanni Battista, Balzaretti Giovanni, Cavi Vincenzo, Amodasi Antonio, Inglese Ignazio, Mezzacapo Edoardo, Tosi Francesco, Coletta Nicola, Lupo cav. Giovanni Battista, Maestri Giuseppe, Pispico Tommaso, Bracco Emanuele, Pace Giovanni Battista, Conzo Aurelio, Torri Alberto, Verdinois Nicola, Pepe Gennaro, Giustini Francesco, Minervini Corrado, Citterio Antonio, Croci Augusto, Antonucci Francesco, Branzzi Alfredo, Briccos Pietro, Galloni cav. Emilio, Marcucci Filippo, Sugliano Luigi, Cardoni Francesco, Lazzarini Benedetto, Falco Luigi, Galanti Eufemio, Borsi Nestore, Gambara Giovanni, Danisi Enrico, Inliucci Sabatino, Danieli Carlo, Toffanin Pietro, Tiscornia Antonio, Fava Aleduse, Tuccimei Cesare, Gondoni Arturo, Tornani Icilio, Miceli Domenico, Tursini Luigi, Fiorentino Vincenzo, Poletta Giacomo, Orabona Paolo, Pavari Giovanni Battista, Rossi Giovanni, Agazio Giuseppe, De Corné Raffaele, De Gaetani Edoardo, Saccardo cav. Marco, Perdomi Achille, Ferraris Secondo, Leoni Bartolomeo, D'Ambrosio Paolo Emilio, Mastrocinque Francesco, Rota cav. Cesare, Spadon Cesare, Maganzini cav. Italo, Arisi Italo, Fiory Edoardo;

Sanjust di Teulada Edmondo, Nori Ottaviano, Beduzzi Rinaldo, Salici Cesare, ingegneri allievi, Fasulo arch. Antonino, aiutante di 1ª classe, in seguito di esame dichiarato promovibile per merito distinto, e Sapegno Carlo, ingegnere allievo, promossi ingegneri di 3ª classe;

Aiutanti di 1ª classe promossi ingegneri di 3ª classe: Borgatti ingegnere Lodovico, Reisoli ing. Bernardino, Benincasa ingegnere Vincenzo, Vitelli arch. Gaetano, Vigevano ing. Pietro, Del Gaiso ing. Saverio, Brini ing. Andrea, Fornari ing. Giovanni Battista, Brusi ing. Giovanni, Guaccimanni ing. Luigi, Marmani ing. Enrico, Baccarini ing. Pasquale, Gallina ingegnere Giacomo;

Marano Francesco, già segretario contabile della Commissione permanente dei fari in Napoli, nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe;

Scarpellini Giovanni, già contabile nell'Amministrazione dei lavori del porto di Livorno, id. id.;

Bastogi Francesco, già scrivano nell'Amministrazione dei lavori del porto di Livorno, id. id.;

Marangio Giosuè, già impiegato di scrittura della Commissione dei fari in Napoli, id. id.;

Salvioli Aurelio, Violi Giuseppe, Tavani Giulio, Camuri Achille, Barbieri Cesare, Minelli Temistocle, Rizzi Giuseppe, Cerchioli Leandro, applicati in disponibilità ed in provvisorio servizio, richiamati in attività di servizio e nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 17 e 29 settembre 1882:

Garufi Giov. Battista, cancelliere già della Pretura di Chiusa-Sclafani, sospeso dalla carica, dispensato dal servizio;

Temesio Matteo, cancelliere già della Pretura di Campofreddo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, destituito dalla carica;

Venturi Costantino, id. di Alfonsine, id.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre, 3 e 4 ottobre 1882:

Grata Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Comacchio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, destituito dalla carica;

Corsetti Vincenzo, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Roma, nominato vicecancelliere del Tribunale di Velletri;

Toccafondi Ottorino, vicecancelliere nella Pretura del 4° mandamento di Roma, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Roma;

Polini Ottaviano, id. del 2° mandamento di Roma, id.;

Antonelli Camillo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura del 4° mandamento di Roma;

Telli Francesco, id., id. 5° mandamento di Roma;

Legnani Attilio, vicecancelliere della Pretura del 5° mandamento di Roma, tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Roma;

Baldocci Raffaello, cancelliere della Pretura di Asciano, sospeso dalla carica dal 5 ottobre 1882;

Zamboni Emilio, vicecancelliere della Pretura di Almenno San Salvatore, tramutato alla Pretura di Piazza Brembana;

Lanti Antonio, vicecancelliere nella Pretura di Piazza Brembana, tramutato alla Pretura di Almenno San Salvatore.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1882:

Sibilla Giovanni Battista, cancelliere della Pretura di Torino, sezione Monviso, nominato cancelliere del Tribunale di Savona;

Monaca Evasio, id. di Acqui, id. di Finalborgo;

Ordano Antonio, id. di Bordighera, esonerato dal servizio a sua domanda;

Contini Silvestro, id. di Fordongianus, tramutato alla Pretura di Baressa;

Stoppani Giuseppe, id. di Tirano, collocato a riposo;

Rinaldi Pasquale, id. di Santeramo in Colle, id.

Con decreti Ministeriali del 5, 7 e 14 ottobre 1882:

Tola-Marongiu Francesco, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Oristano, nominato vicecancelliere della Pretura di Muravera;

Fancello Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Nurri, applicato alla cancelleria del Tribunale di Lanusei, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Oristano, cessando dalla detta applicazione;

Caria Antonio, id. di Muravera, tramutato alla Pretura di Nurri, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Lanusei;

Carozzi Giovanni, id. del 2° mandamento di Siena, applicato alla segreteria della R. Procura di Siena;

Terris Giuseppe, cancelliere della Pretura di Sedilo, sospeso dalla carica, richiamato in servizio nella stessa Pretura;

Marazio Giovanni, cancelliere del Tribunale di Cuneo, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° ottobre 1882;

Piacenza Ignazio, cancelliere della Pretura di Avigliana, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° ottobre 1882;

Copperi Pietro Antonio, vicecancelliere del Tribunale d'Asti, id.;

Turretta Nicolò, id. di Trapani, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° ottobre 1882;

Rinaldi Luigi, cancelliere della Pretura di Cetraro, id.;

Albini Ferdinando, id. di Vinchiaturo, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° ottobre 1882;

D'Argenzio Vincenzo, vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello d'Aquila, id.;

D'Aniello Alessandro, cancelliere della Pretura di Campagna, id.;

A Legnani Attilio, vicecancelliere della Pretura 2° mandamento di Roma, concesso l'aumento del decimo sullo stipendio di lire 1000 dal 1° ottobre 1882;

A Romagnoli Feliciano, vicecancelliere della Pretura Coriano, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Bologna, id.;

A Neri Guglielmo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di commercio di Roma, id.;

A Zinnato Gregorio, vicecancelliere della Pretura di Gallina, id.;

A Mittiga Rocco, id. di Oriolo, id.;

A Giraldi Alfonso, id. di Corigliano Calabro, id.;

A Tortorella Vincenzo, id. di Cassano al Jonio, id.;

A Granieri Giuseppe, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale di Gerace, id.;

A Davoli Giuseppe Antonio, id. di Nicastro, id.;

A Gualtieri Serafino, vicecancelliere della Pretura di Savelli, id.;

Bianchi Antonio, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Como, nominato vicecancelliere al Tribunale di San Remo;

Saotti Giuseppe, segretario della Procura generale di Parma, applicato alla segreteria della R. Procura di Modena, richiamato al suo posto di segretario alla Procura generale di Parma;

Riva Luigi, uditore giudiziario applicato alla R. Procura di Bologna, destinato in temporanea missione alla R. Procura di Modena, incaricato di reggere la segreteria della R. Procura di Modena;

Cannistraci Giuseppe, vicecancelliere al Tribunale di Mistretta, collocato a riposo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso

per ammissione di 60 alunni agl' impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale.

È aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agl' impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali Decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, modificati dai successivi Reali Decreti 6 giugno 1872, n. 867, 7 luglio 1878, n. 4453, e 14 maggio 1882.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno entro il mese di gennaio 1883, nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di 8 ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 30 novembre prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;

2. Del certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. Della fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato.

4. Del certificato medico comprovante che il candidato è di valida costituzione, ed immune da fisiche imperfezioni;

5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni;

6. Del diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o del diploma della *Scuola di scienze sociali in Firenze*.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola dovrà pure presentare quello di licenza liceale riportato in un Istituto governativo o pareggiato; dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della *Scuola di scienze sociali*, e di aver superato con plauso l'esame finale;

7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda), di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di dicembre sarà, per mezzo dei signori Prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti ammessi all'alunnato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento per sei mesi almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo, saranno nominati ai

posti vacanti di sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

Programma.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.
Storia della letteratura italiana.
Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia.
Diritto costituzionale.
Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.
Diritto civile e penale.
Principii di diritto commerciale.
Diritto amministrativo.
Elementi di economia politica e di statistica.
Lingua francese; traduzione dall'italiano in francese.

Roma, 17 ottobre 1882.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
N. Vazio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso *per la cattedra di* Medicina legale sperimentale *nella R. Università di Padova.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Medicina legale sperimentale* presso la R. Università di Padova, colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 febbraio 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 21 ottobre 1882.

Il Direttore Capo della Divisione
G. Ferrando.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso *per la cattedra di* Idraulica teoretica e pratica *presso la R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Idraulica teoretica e pratica* presso la R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli, colle norme prescritte dal regolamento 26 gennaio, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 marzo prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 19 novembre 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che i telgrammi per il Venezuela e per la Repubblica Argentina possono essere spediti per la via di Galveston.

Le tasse per ogni parola, a partire da Brest o da Londra, sono le seguenti:

Caracas e tutti gli altri uffici del Venezuela	L. 10 85
Buenos-Ayres	» 20 45
Altri uffici della Repubblica Argentina	» 20 95

Per la Repubblica Argentina la via meno costosa è però quella di Lisbona.

Roma, 18 novembre 1882.

CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Cagliari,

Visto l'articolo 3 del regolamento sulle cancellerie giudiziarie del 5 dicembre 1878, n. 4640,

Dichiara aperti gli esami di concorso a cinque posti di alunno di cancelleria negli uffici giudiziari dipendenti da questa Corte.

Gli esami avrannno luogo il giorno 20 dicembre prossimo avanti apposite Commissioni presso i Tribunali civili e correzionali di questo distretto, e verseranno in un esperimento in iscritto in lingua italiana, di aritmetica e di calligrafia.

Le domande per concorso ai detti posti saranno presentate per tutto il 15 dicembre ai presidenti di Tribunali civili e correzionali da cui dipende il loro domicilio, quanto agli aspiranti di questo distretto, e ad uno dei presidenti di detti Tribunali quanto agli altri; tali domande saranno scritte su carta bollata da centesimi cinquanta coll'obbligo agli aspiranti di giustificare con documenti:

1° Aver compiuto l'età d'anni 18;
2° Essere cittadini del Regno;
3° Essere di sana costituzione;
4° Non essere stati condannati a pene criminali, nè correzionali per reati di falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi;
5° Non essere in istato d'accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;
6° Non essere in istato d'interdizione, o d'inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitati;
7° Avere conseguito la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Il presente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nelle cancellerie giudiziarie di questo distretto.

Dato a Cagliari, li 12 novembre 1882.

Il Primo Presidente Giacosa — *Il Cancelliere* Amati.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Commissione francese del bilancio ha tenuta seduta il 16 corrente, e dal suo relatore generale ha udito esporre le difficoltà nate dall'essersi abbandonata la convenzione conchiusa dal signor Léon Say colla Compagnia d'Orléans.

Il signor Ribot ha dimostrato che questo abbandono ha creato un disavanzo di 100 milioni nel bilancio e, dalle considerazioni che egli fece intorno alla situazione finanziaria della Francia, il signor Ribot conchiuse che, per equilibrare il bilancio, bisognerebbe o ridurre di altrettanta somma le spese, o imputare una tale somma al debito galleggiante.

Il relatore generale sembra temere, scrive il *Temps*, che quest'ultimo rimedio applicato integralmente diminuerebbe l'elasticità del debito galleggiante francese, che egli considera come già troppo aggravato.

Egli pertanto propone che nelle proporzioni possibili si riduca il bilancio straordinario del ministero dei lavori pubblici, e crede che questa riduzione potrebbe concretarsi in quaranta milioni, senza disorganizzare i lavori in corso di esecuzione, e senza pregiudicare il piano finanziario del signor de Freycinet.

Rimarrebbe da porre a carico del debito galleggiante una somma di circa 60 milioni.

Stando all'opinione del signor Ribot, questa operazione avrebbe il vantaggio di indicare alla Camera il giudizio sfavorevole della Commissione del bilancio circa il ricorrere a questo genere di spedienti.

Avendo il signor Carnot contestata la possibilità di ridurre i crediti nelle proporzioni indicate dal relatore, la Commissione si è aggiornata dopo di avere dato incarico all'antico ministro dei lavori pubblici di accertare la cifra delle riduzioni che potrebbero essere operate senza che debbano rallentarsi i lavori in corso di esecuzione.

Scrivono da Londra che i negoziati relativi alla convenzione per le spese dell'esercito di occupazione in Egitto, e quelli relativi a futuri accomodamenti politici non sono ancora cominciati.

Lord Dufferin è attualmente occupato ad esaminare la situazione politica e finanziaria.

Telegrafano dal Cairo al *Times* che il disavanzo dell'anno finanziario egiziano si calcola a 120 mila sterline.

La necessità assoluta di un controllo nell'interesse dell'Egitto, è, dice il corrispondente del *Times*, provata in modo incontestabile dagli ultimi incidenti.

La Commissione della Daira e dei beni demaniali rappresentano gli interessi dei *bondholders*, ed entrambe trovano che gli interessi medesimi sono in conflitto col governo. Tantochè il controllo diverrebbe l'arbitro imparziale ed il protettore degli interessi dell'Egitto contro la pressione che in caso diverso potrebbe venire esercitata dai rappresentanti europei dei creditori.

Il detto disavanzo nonchè le spese di occupazione e le indennità costituiscono un peso ben grave sulle future entrate del paese, e sarebbe desiderabile di trovare i mezzi di eliminare un tal peso coi minori sacrifizi possibili per la nazione e per i *bondholders*, che ne hanno già sopportati a sufficienza.

Prima di ogni altra cosa bisogna pensare a colmare il disavanzo. Un aumento della indennità sarebbe del pari nocivo alla nazione ed ai creditori, ma i loro diritti non sarebbero lesi se si sospendesse quella clausola della legge di liquidazione che dice che l'eccedente delle entrate deve essere impiegato nell'acquisto di fondi egiziani.

L'amministrazione riorganizzata e specialmente il controllo hanno prodotto la salutare conseguenza che le compere verificatesi hanno sorpassato le previsioni fattesi allora della adozione di una tale clausola. Sospendendola, si ripristinerebbe semplicemente la situazione già preveduta dagli autori della legge. Riguardo al fellah, un tale accomodamento lascierà il debito non ridotto laddove ogni accomodamento diverso non farebbe che aumentarlo. D'altro canto i *bondholders* dovranno aspettare un po' più il rimborso dei loro capitali, ma essi intascheranno i loro interessi senza alcuna diminuzione delle garanzie delle quali godono.

Tale sospensione dovrà probabilmente durare fino al termine della occupazione militare inglese in Egitto.

Quanto alle spese di questa occupazione, si assicura che il governo inglese non reclamerà dal governo egiziano se non le spese straordinarie rappresentate dal soprappiù delle somme erogate per il mantenimento delle truppe in Egitto in paragone delle spese per il loro mantenimento in Inghilterra.

Dietro un accordo di questa specie e con una amministrazione ben controllata conviene sperare, dice il corrispondente del *Times*, che tutti i reclami verrebbero sistemati e che l'Egitto rientrerebbe nel suo stato normale di prosperità finanziaria verso la fine del 1884.

La Camera dei comuni d'Inghilterra ha approvati, nella sua seduta del 17 novembre, gli articoli terzo, quarto e quinto del nuovo regolamento interno.

Il *Daily News* annunzia che in una riunione tenuta la scorsa settimana a Londra è stato nominato un Comitato coll'incarico di provocare una manifestazione di simpatia degli inglesi per il governo del Madagascar nella controversia che esso ha presentemente colla Francia. Un certo numero di uomini influenti che furono al Madagascar, e sono in grado di apprezzare la situazione, hanno assistito alla riunione. Il signor A. Mac Arthur, membro della Camera dei comuni, è stato nominato presidente del Comitato, il quale si compone in gran parte di membri del Parlamento.

La Corte per l'Irlanda ha pubblicato il rapporto per l'anno che finì il 22 agosto p. p. Esso contiene dei fatti interessanti relativamente all'applicazione della legge agraria. A datare dal gennaio, dice il rapporto, furono presentate in gran numero alla registrazione delle convenzioni conchiuse fra *landlords* ed affittaiuoli.

La Corte notò con grande soddisfazione questo movimento, perchè simili convenzioni sono considerate come il mezzo più conveniente alla sistemazione della questione delle locazioni, principalmente perchè evita ogni contestazione e le spese di giustizia.

Per ciò che riguarda gli articoli della legge relativi allo acquisto delle fattorie da parte dei fittaiuoli, la Corte dichiara che queste disposizioni non ottennero il desiderato effetto, sia perchè i fittaiuoli desiderano generalmente di far fissare prima di tutto il canone giudiziario; sia perchè quando il canone sia fissato i fittaiuoli sono sicuri di non poter essere spossessati anche pagando un fitto moderato; sia perchè in caso d'acquisto sarebbero tenuti di pagare anticipatamente a contanti il quarto del prezzo, e spesso si obbligherebbero di pagare delle annualità superiori al totale dei fitti e dell'ammortamento del capitale.

Infine, le disposizioni relative al pagamento degli arretrati finora produssero scarso effetto, e solo poche domande furono presentate alla Corte.

Il rapporto dice, da ultimo, che dopo il maggio il numero degli accomodamenti che la Corte fu chiamata a ratificare andò crescendo, specialmente dopo la nomina di arbitri. Ogni

mese furono sistemati circa 1600 casi non comprese le convenzioni private tra landlords e fittaiuoli.

Gli operai agricoli godettero pure dei benefizi della legge agraria; i loro alloggi furono migliorati. Le sole disposizioni relative all'emigrazione restarono senza risultato.

Il governo delle Indie inglesi si è deciso di costruire una ferrovia da Sibi, ultima stazione della linea dell'Ovest, sino a Quettah, stazione militare nel Belutchistan.

Questa decisione, scrive la *Corrispondenza Politica*, segna una fase importante nella politica inglese nell'Afghanistan.

Gladstone e gli altri membri del gabinetto inglese posero come uno dei principali punti del loro programma, nelle ultime elezioni, l'abbandono della politica afghana di lord Beaconsfield. Candahar fu sgombrata; a Quettah fu lasciato un piccolo distaccamento, e il governo delle Indie si è scrupolosamente astenuto da ogni ingerenza negli affari dell'Afghanistan.

Ma da ultimo si seppe che la conseguenza di questo disinteressamento fu di lasciare il campo libero ai russi.

Le rimostranze fatte in proposito dal governo delle Indie al gabinetto di San Giacomo furono tanto vive, che fu deciso di mantenere un corpo di 5000 uomini a Quettah, una specie di esercito d'osservazione, e di costruire una ferrovia per stabilire delle rapide e costanti comunicazioni tra questo punto e Pesciaver, per la gola di Bolan. Siccome tale ferrovia sarebbe pure favorevole agli interessi della politica imperiale, come a quella della politica indiana, le spese sarebbero divise tra i tesori inglese e indiano.

Di fronte a notizie contrarie, divulgate particolarmente dalla stampa francese, il *Journal de St-Pétersbourg* del 16 novembre afferma che fra il governo russo ed il gabinetto Gladstone esistono rapporti confidenziali, grazie ai quali ambedue le potenze tendono, nell'Asia centrale, a garantire e sviluppare i loro interessi, senza che, dall'una o dall'altra parte, si manifestino diffidenze.

Nella sua seduta del 15 novembre, la Delegazione ungherese ha discusso il bilancio per la Bosnia ed Erzegovina.

Il ministro Kallay, confutando alcune affermazioni del signor Szillagyi, disse che la potenza della Monarchia in quelle provincie non è punto precaria e che le antipatie del popolo bosniaco verso lo straniero vanno ognor più scemando.

Il ministro dichiarò in seguito che si è messo all'opera, nella speranza di risparmiare all'impero dei sagrifici maggiori, ma aggiunse che non bisogna sacrificare degl'interessi importanti a considerazioni puramente materiali.

Il conte Andrassy, prendendo in seguito la parola, disse che non sarebbe un uomo politico quegli che consigliasse all'Austria di non conservare quelle provincie.

La campagna per la nomina dello *speaker* del 48° Congresso degli Stati Uniti d'America è già cominciata. I due candidati sono: Carlisle, del Kentuki, e Rendal, della Pensilvania. Il risultato sarà importante per la questione delle tariffe, a motivo dell'estesa influenza che lo *speaker* esercita sui lavori della Camera pel diritto di designare i membri delle Commissioni.

Randall è un partigiano della revisione delle tariffe, e il principale promotore del *bill* in seguito al quale fu nominata la Commissione attuale delle tariffe, mentre Carlisle è d'opinione che la soluzione dovrebbe essere riservata al Congresso.

Il primo domanda l'abolizione di tutte le tasse interne e reclama l'ugualianza dei diritti d'entrata, stabilendo una distinzione tra le industrie indigene, delle quali qualcuna sarebbe momentaneamente protetta. Carlisle, al contrario, è partigiano dell'imposta unica sulla rendita, e avversario di ogni specie di diritti d'entrata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Genova, 17. — Il treno inaugurale della linea Novara-Pino con tutte le rappresentanze e gli invitati è partito alle ore 4 20. Si componeva di 18 vetture.

Lemberg, 17. — La polizia arrestò sei operai, dopo una perquisizione domiciliare, sequestrando numerosi opuscoli socialisti e parecchie palle riempite di materie ancora da esaminarsi.

Berlino, 17. — *Seduta della Dieta.* — Il ministro delle finanze, presentando il bilancio, disse che il disavanzo da coprirsi con un prestito si eleva a 31,800,000 marchi. Il disavanzo risultante dalla soppressione delle quattro ultime categorie della imposta sulle classi, sarà coperto mediante un'imposta sul commercio degli spiriti e tabacchi.

Dublino, 18. — La polizia arrestò certo Wettington, latore di 18 pacchi di dinamite.

Alessandria d'Egitto, 18. — La nuova polizia sarà composta specialmente di turchi e di albanesi.

Parigi, 18. — Parlasi della prossima dimissione di Tirard.

Credesi che la Camera, onde equilibrare il bilancio, sopprimerà 100 milioni sui 488 destinati ai lavori pubblici nel 1883.

Londra, 18. — *Camera dei comuni.* — Gladstone dichiara che l'Inghilterra si sforzerà di far concedere un porto nel Mar Rosso all'Abissinia, ma che bisogna distinguere tale questione da quella dell'accomodamento degli affari di Egitto.

Gladstone soggiunge il controllo non essere abolito, ma il Governo egiziano aver espresso spontaneamente il desiderio di abolirlo.

Buda-Pest, 18. — *Seduta delle Delegazioni.* — Dopo constatato l'accordo fra le due Delegazioni sull'insieme delle loro risoluzioni, la sessione fu dichiarata chiusa.

Alessandria, 18. — Stamane alle ore 6 24 è giunto il treno d'inaugurazione della ferrovia Novara-Pino. L'on. Ministro dei Lavori Pubblici e le Rappresentanze furono salutati dalle autorità civili e militari. Il treno ripartì per Novara alle ore 6 40 antimeridiane.

Novara, 18. — La stazione è splendidamente pavesata. Il municipio offrì una colazione agl'invitati.

Da qui partono gl'invitati su due treni.

Il tempo è splendido.

Luvino, 18. — Il viaggio del treno fin qui ha avuto luogo in mezzo agli applausi delle popolazioni.

Al confine italo-svizzero è eretto un arco di trionfo: due strisce di seta dai colori italiani e svizzeri segnano il confine stesso. Alle ore 11 30 esse sono tagliate dall'on. Baccarini e dal vice presidente della Confederazione svizzera, fra gli evviva fragorosi dei presenti.

La rappresentanze italiane, svizzere e tedesche si uniscono scambiandosi felicitazioni.

Alle ore 12 40 il treno inaugurale giunge a Luvino. È prepa-

rato un banchetto di oltre 700 coperti. Siedono ai posti d'onore l'on. Baccarini, il vicepresidente svizzero, i rappresentanti delle due nazioni, gli on. Del Giudice, Valsecchi e vari senatori e deputati.

Londra, 18. — S. M. la regina passò in rivista 8000 soldati ritornati dall'Egitto. Grande folla e grande entusiasmo.

Madrid, 18. — Il partito democratico, in una riunione che ebbe luogo oggi, decise di aderire al programma di Serrano.

Pietroburgo, 18. — La *Nowie Vremia* fa gli elogi del cavaliere Nigra. Col suo notevole talento diplomatico egli contribuì molto a rassodare i rapporti amichevoli fra la Russia e l'Italia. I suoi numerosi amici ne deplorano la partenza.

Marsiglia, 18.— Vi furono dimostrazioni tumultuose dinanzi alla casa del *maire*. La polizia le disperse.

Parigi, 18. — Duclerc occupasi attivamente di definire la questione per l'indennità dovuta in seguito al saccheggio di Sfax.

Cairo, 18. — La contro-inchiesta pel processo di Araby pascià non è ancora cominciata. Il processo fu sospeso, e sarà ripreso quando il ministero conoscerà appieno le intenzioni dell'Inghilterra, perchè preferisce abbandonarlo anzichè sia pronunziato un verdetto che possa essere contestato.

Le truppe di residenza a Suez, destinate a Suakim, si sono ammutinate,

Parigi, 18.— *Camera dei deputati.* — Duclerc presenta il progetto di ratifica del trattato stipulato da Brazzà col Congo.

Roche interpella sui 50 mila franchi accordati a monsignor Lavigerie per la propaganda religiosa in Tunisia.

Fallières dimostra il credito essere stato accordato regolarmente per rimborsare Lavigerie di spese fatte nello interesse della Francia in Tunisia.

L'ordine puro e semplice, domandato dal Ministero, è approvato con 344 voti contro 125.

Novara, 18. — Al banchetto a Luvino l'on. Baccarini cominciò ringraziando tutti coloro che presero parte ai lavori, dall'ingegnere all'operaio. Alluse ai progressi fatti dall'Italia ed allo sviluppo delle sue relazioni internazionali. Invitò i presenti a bere alla salute dell'imperatore di Germania, del presidente della Confederazione Svizzera e del Re d'Italia. (*Applausi fragorosissimi, ripetuti*)

Il rappresentante della Germania pronunciò parole di affetto e di ammirazione per l'Italia, e bevette alla salute del Re e alla prosperità dell'Italia.

Il vicepresidente svizzero disse che le costruzioni ferroviarie affratellano le nazioni, i cui interessi divengono identici. Ammirò i progressi compiuti dall'Italia, e bevette alla salute del Re ed alla prosperità dell'Italia.

I discorsi furono applauditissimi, e furono salutati con grida entusiastiche di *Viva l'Italia! Viva la Germania! Viva la Svizzera!* Parlarono inoltre il sindaco di Novara ed altri pure applauditi.

Il treno degli invitati, giunto qui alle 5 10, prosegue per Genova.

L'on. Baccarini, invece di partire per Genova, parte subito per Russi, causa una grave malattia di sua madre. L'on. Del Giudice lo rappresenterà alle feste di Genova.

Danzica, 18. — Il ministro degli affari esteri di Russia, Giers, è arrivato, e ripartì per Varzin, ove vedrà il principe di Bismarck.

Genova, 18. — Il treno inaugurale è giunto alle 10 30. Attendevano alla stazione per salutare l'on. Ministro e le deputazioni svizzera e tedesca, il prefetto, la Deputazione provinciale, il sindaco, la Giunta, il comandante la guarnigione ed altre autorità. Lungo la linea Pino-Genova tutte le autorità e la truppa con musiche erano alle stazioni.

Buda-Pest, 18. — Il deputato di estrema sinistra Verhovay si battè in duello alla pistola con Hornansky, deputato e difensore degli israeliti nell'affare di Tisza-Ezlar. Tutti e due rimasero feriti.

Parigi, 18. — *Camera dei deputati.* — Discutendosi il bilancio degli esteri, Villiers ricordò l'incidente per la traslazione della salma di Pio IX, deplorò la situazione del papato e domandò quale attitudine il governo intenda prendere.

Duclerc rispose che nulla fa prevedere che il Papa debba lasciar Roma. Il governo francese non può quindi preoccuparsi di una tale ipotesi.

Fu distribuito il *Libro Giallo* sull'Egitto. Nulla contiene di nuovo.

Costantinopoli, 19. — Assicurasi che la Porta chiamerà l'attenzione delle potenze sugli armamenti del Montenegro.

Una circolare della Porta informerà le potenze delle misure prese per definire i punti contestati nella delimitazione della frontiera turco-montenegrina.

Strasburgo, 19. — Il risultato di 23 elezioni per l'amministrazione autonoma del paese ha un carattere moderatissimo. Il partito clericale perdette un seggio (Rappotveiller) e ne acquistò uno (città di Colmar), con maggioranza di 2 voti.

Ravenna, 19. — L'on. Baccarini è giunto con treno speciale stamane alle ore 5 15, pochi momenti dopo che era spirata la di lui madre. I cittadini di Russi e di Ravenna sono vivamente addolorati per la sciagura che colpisce la famiglia Baccarini.

Torino, 19. — S. A. R. il Principe Amedeo è partito per Genova.

Le LL. AA. RR. i Principi di Carignano e Tommaso partiranno domani per Roma.

Genova, 19. — S. A. R. il Principe Amedeo è arrivato alle ore 1 55 in forma privata. Fu ricevuto dalle autorità e da numerosa folla che lungo il percorso dalla stazione al Palazzo Reale lo acclamò ripetutamente.

La città è animatissima.

Genova, 19. — Alle ore 6 ebbe luogo il banchetto di 600 coperti. Vi intervennero S. A. R. il Principe Amedeo, tutte le autorità, i senatori, deputati e gli invitati svizzeri e germanici. Il salone, splendidamente addobbato, produceva un effetto stupendo. Fecero brindisi l'assessore anziano alla Dinastia Sabauda, fautrice del progresso d'Italia, alla Germania ed alla Svizzera, nazioni amiche cui siamo uniti da vincoli indissolubili. Il vicepresidente svizzero ed il rappresentante di Germania risposero brindando alla Dinastia di Savoia, alla fratellanza ed alla pace fra le nazioni. I brindisi furono applauditissimi.

S. A. R. il Principe Amedeo, così all'entrata, come all'uscita della sala, fu vivamente acclamato.

Rovigo, 19. — Il Po è a 0 82 sopra guardia. La Fossa Polesella è a 0 95 sotto guardia. L'inondazione del Polesine superiore è a 0 66, e quella dell'inferiore a 2 58 sotto guardia. Il dislivello delle acque è di m. 1 92. Il canal Bianco è a 2 61 sopra zero.

Tempo bello, ma freddo.

Bucarest, 19. — Il signor Giovanni Balatchano, attualmente ministro di Rumenia a Vienna, è nominato con decreto reale ministro a Roma.

Il signor P. P. Carp, antico ministro degli esteri, è nominato ministro a Vienna.

Il signor Balatchano, capo di gabinetto al ministero dell'interno, è nominato segretario presso la Legazione di Roma.

San Vincenzo, 18. — Proveniente dalla Plata e dal Brasile è giunto oggi il piroscafo *Colombo*, della Società Lavarello. Ripartì subito per Marsiglia e Genova.

Roma, 19. — Martedì, al tocco e mezzo, S. M. il Re riceverà

il signor Astor, che gli presenterà le lettere credenziali che lo accreditano in qualità di Ministro degli Stati Uniti a Roma.

Palermo, 19. — Allo scopo di estendere alla città di Palermo il beneficio delle stanze di compensazione, si tenne oggi alla Camera di commercio un'adunanza cui presero parte molti banchieri e rappresentanti d'Istituti di credito e di Società commerciali. Fu deliberato di aggiungere altri due membri alla apposita Commissione iniziatrice scelta dalla Camera, e le venne affidato il mandato di redigere un progetto di statuto e regolamento per attuare in Palermo la stanza di compensazione.

Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione degli studi all'Università, con un applaudito discorso del professore Paternostro Alessandro.

Lione, 19. — Furono arrestati 25 internazionalisti che volevano provocare la sospensione del lavoro e l'abolizione della proprietà.

Parigi, 19. — La *Patrie* ha da Tacna, 11, che le Camere di Bolivia approvarono la tregua col Chilì. Campero ritornò a La Paz e riprese la presidenza.

Buda-Pest, 19. — Nell'ultima seduta della Delegazione ungherese, Kallay espresse sentimenti di gratitudine e di riconoscenza a nome dell'imperatore.

Il presidente, nel suo discorso di chiusura, disse la Delegazione essersi convinta che il governo si sforza seriamente di mantenere anche per l'avvenire relazioni cordiali colle potenze estere, che la difesa dello Stato viene agevolata dalla nuova organizzazione militare, e che le provincie occupate forniranno esse stesse i mezzi di coprire le loro spese d'amministrazione.

Quindi la sessione fu chiusa al grido di *Viva il Re!*

Venezia, 19. — Oggi una Commissione si recò al Comando del presidio e all'ammiragliato per esternare i sentimenti di gratitudine e ammirazione della cittadinanza verso l'esercito. Alle ore 7 pom. un'imponente dimostrazione composta di tutte le Associazioni con bandiere e musiche e d'una immensa folla percorse la Riva degli Schiavoni, pavesata ed illuminata a luce di bengala, acclamando all'esercito. Giunta in piazza San Marco alle ore 8 20 si sciolse ordinatamente fra entusiastiche ovazioni al Re ed allo esercito.

Genova, 19. — Il ricevimento di gala al municipio fu splendidissimo. V'intervennero S. A. R. il Principe Amedeo, tutti i rappresentanti e le autorità. Sivori, suonando il violino di Paganini, fu applaudito con entusiasmo. Il Principe, tanto all'entrata come all'uscita dal Municipio, fu caldamente acclamato dalla folla, che era numerosissima.

S. A. R. il Principe Amedeo partì a mezzanotte per Roma.

Palermo, 19. — La Giunta inviò un telegramma di felicitazioni a S. M. la Regina pel dì lei natalizio. Stasera vi sarà illuminazione di gala e concerti. La città è imbandierata.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Consolato di S. M. il Re d'Italia a Valenza.

Sottoscrizione per soccorso dei danneggiati dalle recenti inondazioni in Italia.

	Pezzette
Cav. Guido Cialdini, console d'Italia (italiano)	40
Francesco Varvaro, viceconsole id. (id.)	6
Agostino Landini, capit. BB. *Figogna* (id.)	15
Francesco Lavarello, capit. BB. *Bersagliere* (id.)	15
Salvatore Ferro, capit. BB. *Fratelli Ferro* (id.)	15
Roberto Alariò, maestro carpentiere di Riviera (spagnolo)	5
Carmen Cervera, macellaio (id.)	3
Giuseppe Calabuig, sensale marittimo (id.)	25
Antonio Sancho, del commercio (id.)	2
Raimondo Febrer, id. (id.)	5
Pasquale Tarrega, id. (id.)	1
Agostino Herrera, id. (id.)	3
Simone Domingo, id. (id.)	5
Giuseppe Boscà, id. (id.)	2
Giuseppe Puig, ferraio (id.)	2
Mariano Garcia, del commercio (id.)	2
Enrico Morris, id. (id.)	2
Battista De Magistris, albergatore (italiano)	10
Francesco Cantova, id. (id.)	10
B. Pastorino, sensale marittimo (id.)	5
Vincenzo Strina, capit. BB. *Simpatia* (id.)	5
Giuseppe Parilli, capit. BB. *Fede* (id.)	5
Sebastiano Parilli, capit BB. *Pensiero* (id.)	5
Angelo Mª Delgado, agente consolare in Cartagena (spagnolo)	20
Francesco Linares, segretario R. Agenzia id. (id.)	5
Giovanni Faraco, ramaio (italiano)	1
Giuseppe Faraco, id. (id.)	1
Giovanni Florenziano, id. (id.)	1
Pasquale Florenziano, id. (id.)	1
Pasquale Rossino, id. (id.)	1
Biagio Florenziano, id. (id.)	1
Biagio Faraco, id. (id.)	1
Bruno Mansueto, id. (id.)	1
Raffaele Giannone, commerciante (id.)	1
Vincenzo Florenziano, ramaio (id.)	1
Felice Sorice, id. (id.)	1
Abele Ippolito, commerciante (id.)	2
G. di Martino, capit. BB. *Peppino Mignano* (id.)	4
Gray et Milvain, sensali marittimi (spagnolo)	5
Gabriele Ravello, agente consolare in Alicante (italiano)	25
Totale pezzette	260

Sono pezzette duecentosessanta, pari alla medesima somma in lire in oro.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corazzata *Dandolo* è partita il 17 corrente da Gibilterra.

Informazioni telegrafiche giunte al Ministero della Marina da Montevideo annunziano che la Regia corvetta *Vettor Pisani* lasciava *Punta Arenas* il 29 ottobre scorso, proseguendo il suo viaggio attraverso i canali di Magellano per recarsi nel Pacifico.

Il Regio trasporto *Europa* partiva il 17 corrente da Venezia per Corfù.

La squadra permanente, composta delle corazzate *Principe Amedeo, Palestro* e *Ancona* e dell'avviso *Agostin Barbarigo* approdava il 17 corrente a Pozzuoli.

Movimenti militari. — Avvennero ultimamente le seguenti variazioni alla tabella delle stanze dei corpi:

3° battaglione 71° reggimento fanteria, Rovigo.

77° reggimento fanteria, Mantova.

Comando, 2°, 3° battaglione e deposito 78° reggimento fanteria, Peschiera.

1° battaglione 78° fanteria, Vicenza.

2° battaglione 10° reggimento bersaglieri, Verona.

3° battaglione 10° reggimento bersaglieri, Cefalù.

2° e 3° squadrone reggimento cavalleria Nizza (1°), Roma.

4° squadrone reggimento cavalleria Nizza (1°), Perugia.

5° squadrone reggimento cavalleria Nizza (1°), Terni.

Vagoni Pullmann. — Al *Monitore delle Strade Ferrate* scrivono da Firenze che fra il direttore generale delle strade ferrate Meridionali e l'amministratore della Compagnia Pullmann è stata firmata una convenzione, in forza della quale, quest'ultima Compagnia si obbliga a fornire, al più presto possibile, otto vetture Pullmann a letti, da essere messe in servizio dei treni diretti di andata e ritorno fra Napoli e Palermo per Metaponto, Reggio e Messima.

Nella detta convenzione, il direttore generale delle Meridionali si è impegnato a trattare coll'Amministrazione delle strade ferrate Romane per la estensione, in via di esperimento, delle vetture Pullmann ai treni fra Roma e Napoli, che in partenza da Roma sono in diretta coincidenza coi treni della Calabria e della Sicilia.

Apparecchio di sicurezza Witscher. — Il signor Witscher, di Gladbach, ha immaginato un apparecchio destinato a produrre l'estinzione automatica del fuoco nelle caldaie a vapore, quando il livello dell'acqua s'abbassa al di sotto di un certo limite.

Questo apparecchio si compone di una scatola a valvola collocata allato della caldaia, colla quale essa comunica per due tubi posti uno sotto l'altro. Il tubo superiore parte dal disopra della valvola e termina nella caldaia all'altezza del livello d'acqua più basso; il tubo inferiore parte dal disotto della valvola e sbocca nella caldaia, un po' più basso del primo. La valvola è coperta da una rotella fusibile posta fra essa ed il coperchio della scatola. Quando l'acqua nella caldaia è al suo livello normale, i due tubi sono pieni d'acqua, e quest'acqua relativamente fredda, poichè l'apparecchio è al di fuori della caldaia, esercita la sua pressione, da un lato sulla rotella fusibile e dall'altro sotto la valvola, che si apre dall'alto al basso.

Quando all'incontro, il livello dell'acqua discende più basso dell'orifizio del tubo superiore, questo si riempie di vapore, la rotella fusibile si fonde e la valvola costretta da una parte del vapore e dall'altra dall'acqua si apre, perchè la sua forma è tale che il vapore agisce dall'alto al basso sopra una superficie maggiore.

Aperta la valvola, l'acqua del tubo inferiore esce dal passaggio aperto e si versa sul fuoco passando per un altro tubo che va dalla scatola a valvola alla grata e che è fornito d'inaffiatoio.

Decessi. — A Monaco (Baviera), sua città natale, cessò di vivere, più che ottuagenario, il geologo e poeta tedesco Francesco di Kobell, membro dell'Accademia di Monaco e consigliere privato, che scrisse molte poesie nei dialetti dell'alta Baviera e del Palatinato, e che acquistò bella fama nel mondo scientifico pubblicando gli *Elementi di mineralogia* e gli *Studi sul regno minerale.*

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 novembre 1882.

Basse pressioni hanno invaso la Germania occidentale, l'Ungheria e la penisola balcanica. Barometro salito fino a 12 mm. sulla Svizzera, 8 al nord d'Italia. Pressione minima 747 sulla Transilvania. Ebridi 750. Istria e Dalmazia 754. Mosca 770. In Italia iersera aurora boreale splendidissima, osservata nelle stazioni al nord e centro; nel pomeriggio e nella notte pioggia specialmente al centro e sud; neve ad Aquila; venti forti del 3° poi del 4° quadrante; Tirreno tempestoso.

Stamane cielo quasi sereno sull'Italia superiore, nuvoloso altrove; venti freschi a forti quasi generali del 4° quadrante; temperatura bassa; barometro variabile da 755 a 760 mm.

Mare agitato lungo la costa del Tirreno e quella sicula, però molto agitato a Civitavecchia, Cagliari e San Teodoro.

Probabilità: ancora venti del 4° quadrante abbastanza forti o freschi; tempo alquanto migliorato.

Roma, 19 novembre 1882.

Fortissima depressione nel mare del nord ed alte pressioni al SW d'Europa. Nell'alta Italia barometro intorno a 761 mm.; nelle regioni tirrene intorno a 760, e nel basso Adriatico leggera depressione (754).

Nel pomeriggio di ieri e nella notte pioggie e temporali in diversi punti d'Italia, specialmente nella Calabria e Sicilia. Stamane nevicate sugli Appennini centrali; cielo sereno in molte stazioni, e predominio di venti moderati o forti intorno al ponente, segnatamente nella bassa Italia.

Mare molto agitato a Torremileto, San Teodoro, Palermo; agitato a Cozzo Spadaro, Procida e Po di Primaro.

Probabilità: venti del quarto quadrante, e ancora tempo cattivo al sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	8,0	— 4,0
Domodossola	coperto	—	9,2	— 1,6
Milano	sereno	—	9,7	— 0,2
Verona	—	—	—	—
Venezia	sereno	calmo	10,5	2,9
Torino	1|2 coperto	—	9,0	— 0,3
Parma	sereno	—	9,7	0,2
Modena	1|4 coperto	—	10,4	4,1
Genova	sereno	—	12,3	6,0
Pesaro	coperto	mosso	10,2	3,9
P. Maurizio	1|2 coperto	legg. mosso	12,6	7,0
Firenze	sereno	—	11,2	0,5
Urbino	nevoso	—	7,0	0,5
Ancona	coperto	mosso	10,2	5,9
Livorno	1|4 coperto	legg. mosso	12,7	2,3
Perugia	sereno	—	7,6	1,0
Camerino	nevoso	—	6,5	— 2,4
Portoferraio	sereno	mosso	15,4	—
Aquila	sereno	—	8,7	— 1,1
Roma	bello	—	12,8	1,6
Foggia	1|4 coperto	—	13,2	1,4
Napoli	sereno	calmo	12,4	6,6
Portotorres	1|4 coperto	mosso	—	—
Potenza	sereno	—	6,9	— 0,3
Lecce	1|4 coperto	—	15,6	6,4
Cosenza	coperto	—	11,8	—
Cagliari	1|2 coperto	mosso	15,0	10,0
Catanzaro	coperto	—	16,7	10,0
Reggio Cal.	piovoso	mosso	16,4	10,2
Palermo	coperto	molto agit.	19,5	9,1
Caltanissetta	sereno	—	12,5	6,0
P. Empedocle	1|2 coperto	mosso	17,0	10,0
Siracusa	1|4 coperto	mosso	17,0	10,8

Osservatorio del Collegio Romano — 18 novembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,1	754,6	754,8	757,1
Termomet. esterno (centigrado)	4,1	11,2	12,3	7,6
Umidità relativa....	83	66	43	83
Umidità assoluta...	9,13	6,55	4,64	6,48
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 4	NNW. 1	N. 2	N. 0
Stato del cielo......	3. cirro-cumuli	2. veli	3. veli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 12,3 C. = 9,8 R. \| Min. = 3,7 C. = 3,0 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,2.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 novembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,0	759,8	759,5	760,3
Termomet. esterno (centigrado)	3,2	9,6	10,4	7,1
Umidità relativa....	73	45	29	62
Umidità assoluta..	4,34	3,99	2,68	4,66
Anemoscopio e vel. orar. media in chil.	N. 15	NNE. 14	N. 5	N.
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	2. cirri	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 10,5 C. = 8,4 R. \| Min. = 1 6 C. = 1,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 20 novembre 1882

VALORI	GODIMENTO	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI				Prezzi nominali
						CONTANTI		TERMINE		
		Nominale	Versato	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	88 27 1/2
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1882	—	—	90 40, 42 1/2, 45	90 42 1/2	90 45	—	90 45	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	89 30
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	98 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	"	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	"	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1045 "
Banca Generale	"	500	250	—	—	—	—	566 "	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	"	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	615 "
Banca Tiberina	"	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	"	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	432 "
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	"	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	923 "
Obbligazioni detta	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	508 "
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	"	500	500	—	—	—	—	—	—	925 "
Compagnia Fondiaria Italiana	"	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	"	250	250	—	—	—	—	—	—	290 "
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	458 "
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	268 "
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI
3 1/2 0[0	Francia	90 g.	—	99 82 1/2 N.
		chèques	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	—
		chèques	25 17	25 17
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0[0	Germania	90 g.	—	—
	Oro	—	—	20 25 Nom.

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Rend. it. 5 0[0 (1° luglio 1882) 90 45 fine c.
Banca Generale 566 fine corr.

Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 172).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta delli 16 ottobre 1882, per la provvista di:

Lotto primo.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Fusti di noce . . . . M. c.	20	2400	2000	Giorni 90
Panconi di noce. . . . »	100	17000		
Totale L.		19400		

DISTINTA			Grossezza millim.	Larghezza millim.	Lunghezza metri
Fusti di noce	Metri cubi	15	400	400	3,00
Id. id.	»	5	260	260	3,00
Panconi di noce	»	10	200	450	3,00
Id. id.	»	10	180	400	3,00
Id. id.	»	10	160	350	3,00
Id. id.	»	20	130	320	3,00
Id. id.	»	20	120	320	3,00
Id. id.	»	30	110	320	3,00

Lotto secondo.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Tavole di pioppo del n. 1 M. q.	2600	7800	1900	Giorni 75
Id. id. » 2 »	5450	10900		
Totale L.		18700		

DISTINTA			Grossezza millim.	Larghezza millim.	Lunghezza metri
Tavole di pioppo del n. 1	Metri q.	600	48	280	3,00
Id. id. » 1	»	1000	43	350	3,00
Id. id. » 1	»	1000	43	420	3,00
Id. id. » 2	»	1450	32	220	3,00
Id. id. » 2	»	3000	32	280	3,00
Id. id. » 2	»	1000	32	360	3,00

Lotto terzo.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Gavelli digrossati per ruote (di noce) . . . . . . Num.	1000	3000	300	Giorni 90

DISTINTA		Grossezza millim.	Larghezza millim.	Lunghezza metri
Gavelli digrossati per ruote del n. 3.	N. 500	120	120	0,90
Gavelli digrossati per ruote del n. 15*	» 500	90	120	1,00

In incanto d'oggi sono stati deliberati, il 1° lotto mediante il ribasso di lire 1 55 per cento, il 2° lotto mediante il ribasso di lire 1 70 per ogni cento, ed il 3° lotto mediante il ribasso di lire 1 05 per ogni cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 del mese di novembre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, la quale dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 11 ant. alle ore 4 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 14 novembre 1882.

Per detta Direzione
Il Segretario: G. GUIDA.

6388

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa dei lavori di alzamento ed ingrossamento dell'arginatura destra e sinistra del fiume Reno, pel tronco compreso fra il Passo delle Monache e lo sbocco del torrente Samoggia, nei comuni di Argile e Sala Bolognese.

Avviso d'Incanto.

Ad un'ora pomeridiana del giorno 6 dicembre p. v. si procederà, in questo ufficio, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'appalto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata, in base al piano di esecuzione del giorno 23 febbraio p. p., formato dall'ufficio del Genio civile, e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1. L'impresa ascende alla somma di lire 68,686, ed i lavori dovranno essere compiuti entro il termine di 200 giorni naturali consecutivi, a datare da quello della consegna.

2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati, scritti su carta da bollo, e contenenti un ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e non si farà luogo al deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda segreta, che si troverà depositata sul tavolo.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di due certificati, uno dell'autorità del luogo di domicilio di data recente, e l'altro di un ingegnere confermato dal prefetto della provincia, e datato da non più di sei mesi.

4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare il certificato di avere versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 3500 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, che si richiede per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

5. I termini dei fatali per la presentazione dell'offerta di diminuzione, non minore del ventesimo, sono di giorni 15, i quali scadranno ad un'ora pom. del 21 dicembre suddetto; offerta che dovrà essere accompagnata dal certificato di versamento del deposito predetto.

6. Le spese tutte relative alla presente asta, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Bologna, li 14 novembre 1882.

6389 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Avviso d'Asta.

Appalto della riscossione de' seguenti dazi di consumo per la durata dal 1° gennaio 1883 a tutto dicembre 1884 su gli annui estagli come appresso designati:

Vino ed aceto,	annuo estaglio . . .	L. 170,000
Generi diversi,	id.	» 44,990
Pesce fresco, secco e salato,	id.	» 31,000

Dalle ore 11 ant. del 27 corrente novembre, si procederà sul palazzo comunale, sito in via Municipio, n. 78, innanzi al sindaco, od a chi ne fa le veci, alla pubblica gara per l'appalto della riscossione dei suddetti dazi in distinti lotti, col metodo della estinzione della candela vergine, in conformità del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione sarà proclamata a favore degli ultimi e migliori offerenti in aumento degli annui estagli come innanzi fissati, salvo le offerte di ventesimo o di altra maggiore somma a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 2 entrante dicembre.

La riscossione dei dazi avrà luogo a norma delle leggi e regolamenti in vigore sui dazi consumo ed in conformità delle tariffe, dei regolamenti e capitoli di appalto stabiliti dal Municipio.

Gli estagli annuali saranno versati nella Cassa comunale in 36 rate eguali nelle scadenze 10, 20 e 30 di ogni mese, e sotto la stretta osservanza dei suddetti capitoli di appalto.

Per essere ammesso alla gara bisognerà presentare un fideiussore solidale e solvibile di soddisfazione della Giunta municipale, e depositare lire 200 per ciascun lotto per anticipo di spese degli atti, salvo le tasse di registrazione, nonchè depositare una cauzione in rendita sul Gran Libro, od in biglietto di deposito sottoscritto da persona di nota solvibilità e di soddisfazione della Giunta, pel valore della metà di un'annata di estaglio per ogni lotto.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale le tariffe e i regolamenti e capitoli di appalto.

Barletta, li 20 novembre 1882.

Visto — *Il Sindaco ff.*: G. ORTONA.

6377 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

6365

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Ottobre 1882.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce				Importo
Casse e riserva				L. 5,294,074 48
Portafoglio — Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 4,721,939 55			
id. maggiore di 3 mesi	"	"	4,721,939 55	4,721,939 55
Cedole di rendita e cartelle estratte	"	"		
Boni del Tesoro acquistati direttamente	"	"		
Cambiali in moneta metallica	"	"	"	
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	"	"		
Anticipazioni				" 7,181,744 03
Titoli — Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 532,732 "		
Id. id. per conto della massa di rispetto		"		532,732 "
Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		"		
Effetti ricevuti all'incasso		"		
Crediti				" 8,112,882 52
Sofferenze				" 27,323 72
Depositi				" 15,738,219 "
Partite varie				" 267,487 89
Totale				L. 41,876,403 19
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 186,950 64
Totale generale				L. 42,063,353 83

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 "
Massa di rispetto	" 335,000 "
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	" 14,190,270 "
Conti correnti ed altri debiti a vista	" 8,236 83
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 188,931 26
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 15,738,219 "
Partite varie	" 1,012,707 93
Totale	L. 41,473,365 02
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 589,988 81
Totale generale	L. 42,063,353 83

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 5,000,000 "
Argento	" "
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	" 136 48
Biglietti consorziali	" 221,788 "
Riserva	L. 5,221,924 48
Biglietti di altri Istituti d'emissione	" 72,150 "
Cassa	L. 5,294,074 48

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	50,579	L. 2,528,950 "
da " 100	33,190	" 3,319,000 "
da " 200	13,300	" 2,660,000 "
da " 500	11,241	" 5,620,500 "
da " 1000	"	" " "
Somma		L. 14,128,450 "

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	3,091	L. 61,820 "
Totale		L. 14,190,270 "

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 "	e la circolazione	L. 14,190,270 "	è di uno a 2 83
Il rapporto fra la riserva L. 5,221,924 48	la circolazione L. 14,190,270 " e gli altri debiti a vista L. 8,236 83	L. 14,198,506 83	è di uno a 2 71

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 "
Sulle cambiali pagabili in metallo	" "
Per le anticipazioni su titoli e valori	" 5 "
Per le anticipazioni su sete	" "
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	" "
Sui conti correnti passivi	" 2 50

Voce	
Prezzo corrente delle azioni	L. 550 "
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	" 6 "

ESTRATTO DI BANDO

(1ª *pubblicazione*)

Nella udienza del giorno 11 dicembre 1882, ore 10 antimeridiane e seguenti, sulla inchiesta del Credito Fondiario del Banco Santo Spirito di Roma, in persona dell'onorevole signor commendatore avvocato Pietro Pericoli, direttore generale, e sulla offerta del sesto da questo fatta, avrà luogo innanzi il R. Tribunale di Viterbo la vendita giudiziale degli stabili appresso descritti, a danno e carico della signora contessa Arcangiola Turriozzi vedova Leporelli, domiciliata in quel comune di Toscanella. Quali fondi situati in quella città e territorio furono venduti in primo incanto ai signori Pieri Giovanni e Cianchi Pietro, di Montefiascone:

1. Terreno, contrada Pantalla, vocabolo Mandra Turriozzi, confinante coll'ospedale di Toscanella, Luigi Rosati, Pietro Sante di Carlo, eredi Sarnani, fratelli Facci e Poggi, distinto in catasto alla sezione sedicesima coi numeri 51, 52, 53, 105 e 106, della superficie di ettari 37, are 96 e deciare 5, gravato dell'annuo canone di L. 126 52, a favore dell'eredità Consalvi, e dell'annuo tributo verso lo Stato di L. 122 95.

2. Podere con casa colonica, vocabolo Valvidone o Petrella, confinante Giuseppe Mancinelli, Regio Demanio, fratelli Pontacci e Onofri Candido, distinto in catasto nella sez. 1ª, con i nn. di mappa 838 sub. 1, 2, 839, 840, 843, della superficie di ettari 5 ed are 5, gravato dell'annua corrisposta erariale di L. 57 31.

3. Podere con casa colonica, vocabolo Bottano o Bottaccie, confinante con un'area comunale, Pocci, Regio Demanio, Canneto e Mola Turriozzi, Mura Castellane e strada per Montefiascone, distinto in catasto alla sezione 1ª, coi nn. 1285 al 1291, 1293, 1469, 1470, 1519 al 1522, 1611, 1612, 1653 rata, 1707, 1738, della superficie di ettari 7 ed are 91, gravato del tributo diretto verso lo Stato di L. 73 19.

Viterbo, 16 novembre 1882.

6421 Luigi Avv. Saveri proc.

R. Tribunale civile di Roma.

A richiesta del signor Carlo Perrier, francese, che elegge domicilio in Roma, via del Corso, n. 286, presso lo studio del suo procuratore Camillo avvocato Grilli,

Io sottoscritto usciere Pietro Reggiani, presso il Tribunale civile di Roma, ho citato per affissione ed inserzione in Gazzetta i signori Eugenio Lancia, figlio ed erede della fu Annunziata Conscience, figlia del fu Paolo, di incognito domicilio, ed Angela Conscience vedova Lubonis, domiciliata a Nizza, rue du Sénat, n. 7, a norma dell'art. 141 e 142 C. p. c., oltre il signor Giovanni Conscienze e gli eredi tutti del fu Paolo Conscience, domiciliati a Roma, a comparire avanti il sudetto Tribunale nella seconda udienza civile di gennaio 1883, perchè venga ordinata dal Tribunale la vendita del fondo urbano sito in Roma, via Mario de' Fiori, nn. 37 a, 37 b, 37 c, 38, e via della Croce, nn. 11 a, 12, secondo il certificato catastale, e in un sol lotto, pel prezzo di stima dell'ingegnere deputato signor La Valle per L. 58,349 46, con tutti i diritti e servitù, offrendo all'incanto non meno di L. 5, ed al maggiore offerente la delibera, comprese le tasse, le spese della sentenza di vendita e successive a carico dell'acquirente, depositando il decimo del prezzo d'incanto, e colle altre solite condizioni che qui si omettono ecc., e ciò si domanda in seguito della notifica dell'istromento in forma esecutiva per la restituzione della sorte di L. 30,000 e spese del 22 e 24 luglio 1882, del precetto immobiliare regolarmente trascritto e notificato, della dimanda di deputa di perito, ecc.

S'offrono in comunicazione dall'istante la procura, la diffidazione dello agosto 1880, la copia autentica in forma esecutiva, il precetto immobiliare e sua trascrizione, certificato catastale, do-

manda di deputa di perito e suoi atti, copia autentica della relazione del perito signor La Valle colla stima del fondo ecc.

Roma, 20 novembre 1882.

6429 L'usciere Pietro Reggiani.

AVVISO.

Sulla richiesta del Sacro Ordine cavalleresco Gerosolimitano, e per esso dal signor comm. Francesco Maria Gagliardi, ricevitore ed amministratore dell'Ordine in Napoli, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore signor avvocato Giacomo Formichi, in via dei Cestari, num. 29, dal quale viene rappresentato; in Napoli presso il comm. Francesco Maria Gagliardi, a vico Albano, palazzo Matta, ed in Benevento presso l'avv. Luigi Antonio Orsini,

Io Rogano Angelo, usciere presso la Regia Pretura del 3° mandamento di Roma, ho notificato copia di sentenza del pretore del 3° mandamento, letta e pubblicata all'udienza del 29 settembre 1882, registrata li 2 ottobre detto, vol. 123, num. 7447, e spedita in forma esecutiva li 14 detto mese ed anno per tutti gli effetti di legge al signor Forcella comm. Giuseppe, di domicilio, residenza e dimora ignoti, in pari tempo ho fatto al medesimo precetto in nome del Re e della legge di pagare allo istante, o chi per esso, fra il termine di giorni cinque da oggi la somma di lire 350 40, sorte, senza pregiudizio degli interessi e spese, in difetto si sarebbe proceduto al pignoramento mobiliare esistente anche presso terzi.

Roma, 19 novembre 1882.

6413 Rogano Angelo usciere.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, nell'udienza del giorno 22 dicembre 1882.

Ad istanza del signor Filippo Bessière del fu Pietro, possidente domiciliato in Roma, ed elettivamente in via della Colonna, n. 52, presso lo studio legale del procuratore signor avvocato Alberto Grassi che lo rappresenta,

In danno del signor Giovanni Battista Cimara del fu Giuseppe, domiciliato in Roma, via Campo Marzio, n. 63, debitore espropriato contumace.

Descrizione dei fondi.

1° Casa posta in Roma, via Cimara, al n. 58 al n. 61, segnata nella mappa del Rione I, n. 901, confinante ecc.

2° Casa posta come sopra, vicolo Scavolino, nn. 78 e 79, segnata nella mappa del Rione II, n. 375, confinante ecc.

3° Casa posta come sopra, vicolo dell'Oro, nn. 25 al 37, segnata in mappa del Rione V, al n. 618, confinanti ecc.

I suddetti fondi saranno venduti in tre distinti lotti.

L'incanto sarà aperto per ciascun lotto sul prezzo offerto dal creditore istante, cioè:

1° Lotto su L. 22,612 20;
3° Lotto su L. 12,195 00;
4° Lotto su L. 11,137 80.

E come meglio dall'originale bando prodotto in cancelleria.

Roma, 20 novembre 1882.

6412 Lorenzo Palumbo usciere.

AVVISO 6415

Con decreto dell'illustrissimo presidente del Tribunale civile di Roma in data 6 novembre 1882, è stato aperto il giudizio di graduazione in danno di Intreccialagli Gio. Battista fu Antonio, di Monte Compatri, sul prezzo ricavato dalla vendita all'asta pubblica di cinque fondi rustici ed urbani, espropriati ad istanza della Banca Generale, esattrice del comune di Monte Compatri, delegando il giudice signor avv. Curio Marchetti per l'istruzione della causa.

Sono avvertiti i creditori iscritti di presentare al lodato giudice le loro domande di graduazione con i documenti giustificativi.

Avv. Achille Frattarelli proc.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Ottobre 1882 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 25,539,721 89
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,054,314 91	
	id. maggiore di 3 mesi	» 655,541 56	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 49,762 44	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	»
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 22,759,618 91
Anticipazioni			» 6,590,781 21
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,616,522 22	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 380,994 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 175,785 61	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 298,223 41	5,471,525 89
Crediti			» 13,216,581 19
Sofferenze			» 3,614,805 46
Depositi			» 12,704,972 52
Partite varie			» 7,398,695 54
		Totale	L. 97,296,652 61
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 947,454 94
		Totale generale	L. 98,244,107 55

PASSIVO.

Capitale	L. 11,200,000 »
Massa di rispetto	» 2,300,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,459,862 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 29,546,980 68
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 12,704,972 52
Partite varie	» 6,368,953 33
Totale	L. 96,580,768 58
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,663,338 97
Totale generale	L. 98,244,107 55

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,008,940 »
Argento	» 4,090,283 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,583 19
Biglietti consorziali	» 10,298,265 »
Riserva	L. 23,400,071 89
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,139,650 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 25,539,721 89

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	156,782	L. 7,839,100 »
da L. 100	80,582	» 8,058,200 »
da L. 200	27,053	» 5,410,600 »
da L. 500	12,956	» 6,478,000 »
da L. 1000	6,497	» 6,497,000 »
	Somma	L. 34,282,900 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	94,311	L. 94,311 »
da L. 2	14,653	» 29,306 »
da L. 5	3,577	» 17,885 »
da L. 10	1,502	» 15,020 »
da L. 20	1,022	» 20,440 »
	Totale	L. 34,459,862 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 34,459,862 » è di uno a 2 871

Il rapporto fra la riserva » 23,400,071 89 { la circolazione L. 34,459,862 » e gli altri debiti a vista » 29,546,980 68 } » 64,006,842 68 è di uno a 2 735

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e a ½ anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» –	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 10 novembre 1882.

Visto — PER IL DIRETTORE GENERALE
Il Consigliere Governativo: BALSANO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

6280

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Roma (13ª)

N. 36.

Avviso d'Asta per secondo incanto

per la provvista di farina abburattata e di cruschello occorrenti per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Cagliari, durante l'anno 1883.

Si notifica che, stante la deserzione dell'appalto tenutosi oggi, nel giorno 28 novembre, alle due pomeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione (piazza San Carlo a Catinari, n. 117, piano 2°), avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista in un sol lotto di

2500 quintali circa di farina, abburattata al 15 per cento.
100 id. id. di cruschello.

Il quantitativo della farina e del cruschello da provvedersi è indicato soltanto in via approssimativa e non tassativa; rimanendo inteso che pel fatto di maggiore o minore provvista effettiva di quella approssimativamente indicata non può derivare alcun diritto di indennità all'impresa.

Il provveditore sarà tenuto a consegnare i generi nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte sue spese, diligenza e pericolo.

La consegna dovrà effettuarsi a rate eguali, e ciascuna pei bisogni di un trimestre; sarà però in facoltà dell'Amministrazione militare di esigere anticipatamente i versamenti delle rate, o ritardarne l'introduzione a seconda delle occorrenze del servizio.

Il frumento da impiegarsi per ottenere la farina ed il cruschello dovrà essere di essenza tenera, del peso non inferiore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, e conforme al campione come tipo della specie esistente presso questa Direzione e presso la Sezione di Commissariato militare di Cagliari, chiuso in alberello e superiormente approvato e firmato dal fornitore sull'apposita polizza.

La macinazione del frumento e le qualità della farina e del cruschello dovranno essere in tutto conformi alle condizioni stabilite dagli articoli 6, 7 e 8 dei capitoli d'onere.

Il prezzo del cruschello è fissato invariabilmente in lire 11 per quintale, e così non soggetto al ribasso d'asta.

I capitoli d'onere facenti parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Il deliberamento dell'intera provvista seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo sulla farina maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 2000 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio di asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, lì 18 novembre 1882.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: MERANGHINI.

6431

COMUNE DI MONCALVO

La ventesima estrazione del Prestito di questa città ebbe luogo il sette andante, ed i numeri estratti sono i seguenti:

1° estratto, n. 589 (numero cinquecentottantanove).
2° estratto, n. 511 (numero cinquecentoundici).
3° estratto, n. 676 (numero seicentosettantasei).

Questi titoli si pagheranno alla pari il 1° gennaio 1883:
a **Milano**, dai signori Candiani e Comp., via S. Vittore;
in **Alessandria**, dalla Banca Popolare;
in **Torino**, dalla Banca del Popolo;
ed in **Casale**, dalle Banche Unite.

Moncalvo, 11 novembre 1882.

Il Sindaco: Avv. L. CALIGARIS.

6302

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ MERIDIONALE DEI MAGAZZINI GENERALI

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti, già convocata in tornata ordinaria pel giorno di sabato 28 ottobre ultimo, all'una p. m., presso la sede della Società, non essendosi trovata in numero per deliberare, viene col presente nuovamente chiamata in seconda convocazione, pel giorno di sabato 2 dicembre prossimo, all'una p. m., presso la detta sede sociale, posta al Corso Garibaldi in Napoli, sulle materie comprese nel medesimo

Ordine del giorno:

1. Relazione della gestione sociale al 30 giugno 1882;
2. Rapporto dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio dell'8° esercizio;
4. Nomina di quattro amministratori in sostituzione di altrettanti uscenti.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea generale coloro che potranno rappresentarvi almeno dieci azioni.

All'uopo dovranno gli azionisti far deposito delle loro azioni presso la sede della Società; oppure presso la Banca Napoletana, strada Monteoliveto, 37, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Napoli, 13 novembre 1882.

Il Direttore generale: A. BATELLI.

6324

REGIO COMMISSARIATO per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma

Il pensionato sac. Gualdi Vincenzo, degli Agostiniani di Sant'Agostino di Roma, ha dichiarato di essere andato smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 1261, per l'annuo assegno di lire 600, e si è obbligato di tenere indenne il Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un duplicato del certificato stesso.

Il pensionato ha inoltre fatto istanza per ottenere un duplicato del predetto certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed all'obbligazione surriferite, il duplicato del certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionato rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale al Regio Commissariato suddetto.

Roma, lì 18 novembre 1882.

Il Regio Commissario: MORENO.

6414

MUNICIPIO DI VOGHERA

Il sindaco di Voghera rende noto che la mattina del 15 andante, alle ore undici, venne pubblicamente eseguita, nanti la Giunta municipale, ed in una sala di questo palazzo comunale, la estrazione di numero 62 cartelle del Prestito di questa Città, stato autorizzato con Regio decreto 31 ottobre 1858.

I numeri estratti sono i seguenti:

Cartelle al portatore numeri 12 13 24 28 66
72 90 100 112 113 129 132 189 197
215 219 225 261 272 315 332 333 335
353 357 358 367 388 413 473 490 516
552 583 669 670 697 747 750 754 762
765 774 797 823 869 878 900 902 924
934 947 965 968 982 983 992 1051 1085
1091 1107.

Cartella nominativa numero 142.

Le cartelle corrispondenti ai numeri estratti vanno ad estinguersi dalla Cassa comunale il 31 dicembre p. v.

Il valore delle cartelle estratte, non presentate all'epoca della loro estinzione, rimarrà infruttifero, e cesserà ogni altra responsabilità del Municipio.

Voghera, dalla Residenza comunale, il 16 novembre 1882.

Il Sindaco: GALLINI.

6366

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1a)

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO (N° 56).

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 23 ottobre 1882, n. 53, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	N. dei lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI AVUTI per ogni 100 lire
1	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1,30	Metri	15000	10 »	150,000 »	15	1000 »	10,000 »	1000	9 lotti, L. 27 17 3 » » 26 93 3 » » 26 50
2	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1,40	»	15000	12 »	180,000 »	15	1000 »	12,000 »	1200	7 lotti, L. 26 60 6 » » 25 87 2 » » 25 80

Luogo e termine per la consegna. — Le consegne dei panni dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni 180, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui sarà dato avviso al fornitore dell'approvazione del contratto, in ragione di metà di ogni lotto entro giorni 120 e l'altra metà nei 60 giorni successivi.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scade alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 29 novembre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 14 novembre 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

6376

MUNICIPIO DI MADDALONI

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno sette dicembre volgente anno, in una delle sale di questo Municipio, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà all'incanto per l'appalto della riscossione del dazio di consumo governativo, addizionale e comunale, in conformità della deliberazione del Consiglio comunale del 19 ottobre ultimo, ed in base alla vigente tariffa, nonchè della riscossione della tassa sugli animali vivi che si vendono nel mercato settimanale, del dritto di peso e misura pubblica, è della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Sono invitati perciò i concorrenti a presentare, nel luogo, giorno ed ora sovraindicati, le loro offerte in aumento dell'annuo canone complessivo di lire duecentosedicimila novecentoventiquattro e centesimi cinquanta.

Il deliberamento avrà luogo ad estinzione di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un obbligato solidale di soddisfazione dell'Amministrazione, e depositare nelle mani del presidente una cauzione provvisoria di lire seimila in numerario od in rendita italiana, il cui valore sarà calcolato al corso della giornata.

La cauzione diffinitiva sarà uguale al terzo dell'annuo canone, e potrà fornirsi in beni stabili o in rendita sul Debito Pubblico italiano. Potrà essere ancora costituita mediante il versamento anticipato di un sesto dell'annuo canone, in numerario od in titoli al portatore commerciabili, senza vincolo di sorta, e commutabili in numerario nell'occorrenza al prezzo corrente in piazza, senza veruna autorizzazione.

Il termine per completare la detta cauzione diffinitiva è stabilito in giorni quindici da quello in cui sarà notificato all'aggiudicatario il visto di esecuzione, apposto agli atti d'incanto dall'autorità competente.

Il pagamento dell'annuo canone sarà fatto in ventiquattro rate, con una rata sempre anticipata, scadenti perciò ognuna nel 1° e nel 15 di ciascun mese.

La durata dell'appalto sarà di anni tre, cioè dal 1° gennaio 1883 a tutto il 31 dicembre 1885.

Il termine utile per presentare offerte di aumento, non inferiore al ventesimo sul prezzo della primitiva aggiudicazione, scadrà alle ore due pomeridiane del giorno ventitre dicembre prossimo.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza del relativo capitolato di appalto col semplice fatto di aver preso parte alla gara.

I documenti relativi all'appalto sono visibili presso la segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Tutte le spese del contratto, niuna eccettuata, saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo, e perciò non si potrà prendere parte alla licitazione senza depositare nelle mani del segretario la somma di lire mille in conto di dette spese.

Maddaloni, 20 novembre 1882.

Il Sindaco: GIUSEPPE TAMMARO.

Il Segretario: D. ROMANO.

6424

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Avviso d'Asta.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle Strade Ferrate) con dispaccio 9 novembre 1882, alle 10 antimeridiane di mercoledì 6 dicembre p. v., in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al Regio prefetto, o a chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per lo

Appalto della fornitura e spandimento del secondo strato di massicciata e posizione in opera dell'armamento e materiale fisso nel tronco di ferrovia in costruzione Biadene-Signoressa-Treviso, lungo la ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 80,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddetto uffic o le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da lira una), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 luglio 1882, e capitoli a stampa aggiunti 8 novembre corrente, visibili assieme alle altre carte del progetto in questo uffizio, Div. 4a.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4000, ed in lire 8000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte d'appalto e di registro sono a carico dell'appaltatore.

Treviso, 19 novembre 1882.

Per detta Prefettura
Il Segretario: CARLO PIEROTTI.

6397

PROVINCIA DI BERGAMO

Circondario di Treviglio — Mandamento di Romano

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

AVVISO D'ASTA per affittanze di stabili.

Si porta a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane dei giorni 4 e 5 dicembre p. v., e successivo occorrendo, nell'ufficio della sottoscritta Amministrazione, via Adelaide Comelli, n. 1, in Romano di Lombardia, avrà luogo il pubblico incanto per l'affittanza degli stabili qui sotto descritti, di compendio dell'Orfanotrofio maschile del cav. Gio. Battista Rubini.

L'asta sarà eseguita col metodo delle candele accese, secondo il regolamento 14 settembre 1870, num. 5852, sotto l'osservanza dei patti e condizioni indicate nei capitoli generali ed addizionali, che nell'ufficio dell'Amministrazione sono ostensibili fin d'ora dalle ore 9 del mattino alle 2 pomeridiane di ogni giorno feriale.

Le relazioni di perizia sono depositate ed ostensibili fin d'ora come sopra in Romano.

I signori aspiranti all'asta prima dell'apertura della medesima dovranno eseguire nelle mani del cassiere dell'Amministrazione locatrice due separati depositi, l'uno a cauzione dell'offerta, l'altro a garanzia delle spese e tasse. I detti depositi saranno speciali per cadaun lotto, ed i loro importi, corrispondenti alle indicazioni di cui sotto. Per la cauzione di offerta sul prezzo locatizio si riceveranno biglietti della Banca Nazionale nel Regno, libretti della Cassa di risparmio di Lombardia, sede Milano, Bergamo, Treviglio, Romano, libretti risparmio della Banca popolare di Milano, cartelle del Credito fondiario di Milano, rendita dello Stato, e questi ultimi due al corso di cui al Bollettino pubblicato il giorno innanzi dalla Borsa di Milano. La cauzione per le spese e tasse sarà effettuata soltanto in valuta legale. Oltre tali depositi dovranno i concorrenti all'asta esibire un certificato di moralità di recente data, rilasciato dal sindaco del comune di rispettiva loro residenza.

L'asta sarà aperta per cadaun lotto sul relativo prezzo locatizio peritale, e le offerte in aumento non potranno pel lotto 1° essere minori di lire 50; così pure pel lotto 2°; pei lotti 3°, 4°, 5°, 6° e 7° non minori di lire 20; per i lotti 8° e 9° non minori di lire 10; per i lotti 10 e 11 non minori di lire 5. La delibera seguirà a sensi del capitolato, salvo l'aumento del ventesimo, il cui termine di proposta scadrà nel quindicesimo giorno da quello in cui avrà avuto luogo l'asta del rispettivo lotto.

Si ammetteranno oblazioni all'asta fatte anche per persona da dichiarare, se l'oblatore avrà previamente depositato al presidente uno scritto di speciale abilitazione della persona nell'interesse e per la quale egli interviene. Ove la persona dichiarata sia rimasta ultima offerente dovrà essa intervenire a firmare il verbale d'asta, ed in difetto sarà l'offerente obbligato in proprio.

Le affittanze si fanno per un dodicennio, avente principio col giorno 11 novembre 1883, e finienti col giorno 10 novembre 1895, e sotto l'osservanza del capitolato generale, ostensibile fin d'ora nell'ufficio dell'Amministrazione.

I canoni di fitto saranno pagati dagli aggiudicatari nelle mani del cassiere dell'Amministrazione appaltante in due rate distinte, cadenti il 22 luglio e l'11 novembre d'ogni anno.

Tutte le spese degli atti originali e copie, a cominciare dalla relazione di perizia, incanto, contratto, iscrizione ipotecaria, o deposito di cauzione, quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta, tasse di bollo e di registro, diritti di segreteria ed ogni altra dipendente o relativa al contratto, tuttochè non specificata, saranno a carico dell'aggiudicatario.

N. del lotto	DESCRIZIONE DEGLI STABILI costituenti i diversi lotti	Annuo canone di fitto sul quale sarà aperta l'asta	DEPOSITI a cauzione della offerta	DEPOSITI per le spese e tasse
1	Possessione detta *Gasparina*, sita in territorio di Romano, irrigatoria, costituita come in appresso: Aratori, adacquatori, moronati ed in parte vitati . . . . . Metr. pert. 501 76 Prato stabile, adacquatorio di tre tagli. . . . . » 24 40 Prato stabile di due tagli. . . » 32 50 Bosco ceduo di ceppaie d'Ontano. » 3 50 Zerbo pascolino. . . . . . » 21 » Caseggiati ed orti. . . . . . » 5 50 Case abbandonate (da ridursi a coltivo) . . . . » 2 35 Incolto. . . . . » 14 28 Sommano Metr. pert. 605 29 Colla rendita censuaria di austriache lire 3444 47, e come all'alleg. F annesso alla relazione di perizia 11 agosto 1882 dell'ingegnere Luigi Vavassori.	5806 39	580 64	1451 60
2	Possessione detta *Cortenova di Sopra*, sita parte in territorio di Cortenuova e per la massima parte in quello di Martinengo, irrigatoria, costituita: Aratori, moronati, vitati, Metr. pert. 420 28 Prato stabile. . . . . . . » 44 » Bosco ceduo dolce. . . . . . » 3 72 Caseggiato ed orti. . . . . . » 3 50 Incolto . . . . » 39 91 Sommano Metr. pert. 511 41 Colla rendita censuaria di lire 2859 52. Allegato D del progetto dell'ingegnere Manara.	6046 48	604 65	1511
3	Possessione detta *Monache*, sita in territorio di Romano, irrigatoria, costituita: Aratori, adacquatori, moronati e molta parte vitati Metr. pert. . » 301 10 Prato stabile di tre tagli. . . » 1 60 Bosco ceduo dolce d'Ontani. . » 5 50 Caseggiato ed orti. . . . . . » 2 80 Incolti. . . . . » 7 44 Sommano Metr. pert. 318 44 Colla rendita censuaria di lire 1329 70, e come all'allegato D della relazione di perizia 11 agosto 1882 dell'ingegnere Vavassori	3225 68	322 56	806
4	Possessione detta della *Moscona*, sita in territorio di Martinengo e per poca parte in quello di Romano, irrigatoria, costituita: Aratori, moronati, adacquatori Metr. pert. 265 39 Prato stabile . . . . » 27 89 Pascolo . . . . » 7 06 Caseggiati ed orti. . . . . . » 2 68 Sommano Metr. pert. 303 02 Colla rendita censuaria di lire 1063 18, come all'allegato H della relazione di perizia 15 maggio 1882 dell'ing. Carlo Manara.	2193 07	219 30	548
5	Possessione detta *Capuccina*, sita in territorio di Romano, costituita come in appresso: Aratori, moronati, adacquatori Metr. pert. 161 76 Aratori, moronati, asciutti. . » 47 94 Caseggiato colonico e incolti . » 5 50 Sommano Metr. pert. 215 20 Colla rendita censuaria di lire 1196 45, e come all'allegato B della relazione peritale dell'ing. Luigi Vavassori.	2085 62	208 56	521
6	Possessione detta *Castellana*, sita in territorio di Covo, irrigatoria, costituita come in appresso; Aratori, vitati, moronati Metr. pert. 96 » Caseggiato colonico con orto . » 2 26 Incolti . . . . » 7 65 Sommano Metr. pert. 105 91 Colla rendita censuaria di lire 661 21, e come all'allegato G della relazione peritale 15 maggio 1882 dell'ing. Carlo Manara.	1214 23	121 42	304
7	Possessione detta *Saliceto*, sita in territorio di Camisano, costituita come in appresso: Aratori, moronati, vitati Metr. pert. 62 03 Case coloniche ed orti . . . » 1 57 Sommano Metr. pert. 63 60 Colla rendita censuaria di lire 309 17, e come all'allegato F della relazione di perizia come sopra.	553 69	55 37	139
8	Fondo denominato *Campo Solza* o *S. Pietro*, di metriche pert. 41 36, rendita 275 49, irriguo, moronato. Casa colonica in via Circonvallazione esterna, di monte al comunale n. 2, di cens. pert. 0 53, colla rendita di lire 68 54, e come all'alleg. E della relazione peritale (numeri XII e VII) dell'ing. Carlo Manara.	725 96	72 60	181

	DESCRIZIONE DEGLI STABILI costituenti i diversi lotti	Annuo canone di fitto sul quale sarà aperta l'asta	DEPOSITI a cauzione della offerta	DEPOSITI per le spese e tasse
9	Fondi denominati *Fiorentino*, *Boschetti* e *Campere*, arati e moronati, di complessive metr. pertiche 28 61, della rendita censuaria di lire 181 24, e casa colonica in via Circonvallazione esterna, di monte al comunale n. 5, di cens. pert. 0 19, colla rendita di lire 24 57, e come ai numeri IX, XIII, XIV e XV, dell'all. E della relazione di perizia dell'ing. Manara.	493 89	49 40	123 50
0	Fabbricato ad uso colonico con annessa ortaglia, posto in via Circonvallazione esterna, di ponente al comunale n. 15, di metr. pert. 1 68, e rendita censuaria di lire 49 46, come al n. IV dell'all. E della relazione peritale dell'ing. Manara.	181 46	19 »	46 »
1	Due fabbricati ad uso colonico con annessa ortaglia, posti in via Circonvallazione esterna, di ponente ai comunali nn. 13 e 14, di metr. pert. 5 30, e rendita censuaria di lire 82 60, come ai numeri V e VI dell'all. E della relazione peritale dell'ing. Manara.	250 68	26 »	63 »

Romano di Lombardia, li 14 novembre 1882.

La Commissione amministratrice:
Cav. ATTILIO MANZONI, *Presidente*.
Avv. LEONI GIOVANNI, *ff. di Sindaco*.
Sac. ROSSI RINALDO, *Parroco*.

360 — *Il Segretario*: Rag. GALBIATI FRANCESCO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

COMUNE ove è situata la rivendita	Numero della rivendita	MAGAZZINO cui la rivendita è assegnata per la leva dei generi	Reddito annuo lordo L. C.
Granarolo dell'Emilia	7	Bologna	360 15
Castiglione dei Pepoli	8	Castiglione	340 50
Praduro e Sasso	14	Bologna	290 58
Bologna	123	Bologna	232 92
Camugnano	1	Castiglione	228 83
Granarolo dell'Emilia	1	Bologna	212 75
Budrio	7	Medicina	203 41
S. Giovanni in Persiceto	15	S. Giovanni in Persiceto	200 »
Bologna	90	Bologna	196 99
Porretta	7	Porretta	180 44
Vergato	5	Vergato	176 09
Praduro e Sasso	15	Bologna	170 »
Castello di Serravalle	2	Bazzano	165 31
Castiglione dei Pepoli	4	Castiglione	160 60
Casio e Casola	1	Porretta	157 26
Pianoro	7	Bologna	106 88
Loiano	7	Loiano	100 65
Castiglione dei Pepoli	10	Castiglione	100 »
Savigno	3	Bazzano	100 »
Monzuno	3	Loiano	62 10
Savigno	10	Bazzano	60 »
Granaglione	8	Porretta	53 01

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Bologna, addì 10 novembre 1882.

109 — *Per l'Intendente*: APPIOTTI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Avviso d'Asta.

In seguito a deliberazione 13 andante, n. 2260, della Deputazione provinciale di Mantova, nel giorno di sabato 2 dicembre p. v., a un'ora pomeridiana, si terrà, col metodo dell'estinzione della candela vergine, nell'ufficio di segreteria dell'Amministrazione provinciale, l'asta per la manutenzione delle strade provinciali Mantova-Canneto e Casalmoro-Canneto, la prima delle quali, della complessiva lunghezza, non comprese le traverse interne dei comuni, di metri 15,678, parte dalla via Cremona a Marcaria, e passando per Acquanegra, Bizzolano e Canneto, termina al confine colla provincia di Cremona; la seconda della complessiva lunghezza, non comprese le traverse interne dei comuni, di metri 14,676, parte dal confine territoriale con Brescia presso Casalmoro, e toccando Casalmoro ed Asola finisce ad Acquanegra, congiungendosi colla succitata linea Mantova-Canneto.

L'appalto sarà duraturo pel periodo di anni 9 (nove), a far tempo dal 1° gennaio 1883.

L'asta sarà aperta in base al prezzo annuale di lire 3400 per la strada Mantova-Canneto, e lire 2800 per la strada Casalmoro-Canneto, e quindi in base al complessivo prezzo di lire 6200, e la delibera verrà fatta a favore di chi offrirà il maggior ribasso percentuale sopra una tale ultima somma, sotto l'osservanza del capitolato speciale e delle norme portate dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non previo il deposito provvisorio di lire 600 (seicento) in valuta legale ovvero in rendita dello Stato al corso di Borsa e dovrà presentare il certificato di idoneità, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo o dall'ufficio tecnico provinciale.

Il deposito sarà trattenuto al deliberatario, e reso agli altri ultimata l'asta.

Il deliberatario definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 2000 in valuta legale o con rendita dello Stato o con obbligazioni del Prestito provinciale mantovano 1871, al corso di Borsa.

Le descrizioni delle strade, il capitolato relativo, l'elenco dei prezzi unitari e la perizia sommaria sono ostensibili, nelle ore d'ufficio, presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

Nel giorno di lunedì 18 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, scadranno i fatali per l'insinuazione al protocollo della Deputazione provinciale della miglioria di ribasso non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione; oltre la detta ora non sarà accettata alcun'offerta.

La miglioria dovrà essere corredata del deposito d'asta e del certificato di idoneità.

Nello stesso giorno di sabato, 2 dicembre p. v., alle ore 1 1/2 pomeridiane, e colle norme superiormente indicate, si procederà pure negli uffici dell'Amministrazione provinciale di Mantova, all'asta per l'appalto dello sfalcio delle erbe crescenti lungo le scarpe delle strade provinciali Mantova-Canneto e Casalmoro-Canneto superiormente descritte.

L'appalto sarà duraturo per anni sette a far tempo dal 1° gennaio 1883.

L'asta verrà aperta in base al prezzo annuale di lire 120, e la delibera verrà fatta a chi offrirà il maggior aumento percentuale sull'anzidetta somma di lire 120, sotto l'osservanza delle norme portate dal capitolato speciale ostensibile a chiunque nell'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

La cauzione provvisoria per adire all'asta sarà di lire 20 (venti) e quella definitiva di lire 100 (cento).

Il termine per la presentazione della miglioria d'aumento non minore del ventesimo resta fissato per lunedì 18 dicembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane.

Le spese dell'asta saranno suddivise in proporzione al canone cui verranno deliberati i due separati appalti della manutenzione stradale e dello sfalcio erbe.

Mantova, 17 novembre 1882.

6422 — *Il Prefetto presidente*: BUSCAGLIONE.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi da questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta 26 ottobre p. p., n. 15752, lo

Appalto dell'escavo dei dossi nei canali del Mincio, denominati della Marina, Interno e di Mezzo in comune di Peschiera,

venne deliberato per il presunto prezzo di lire 59,779 37, dietro l'ottenuto ribasso di lire 3 05 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col sovraccitato avviso, scade ad un'ora pomeridiana del dì 7 dicembre p. v.

Ove fossero presentate in tale termine più offerte sarà preferta la migliore, e, se eguali, quella rassegnata prima.

Verona, 16 novembre 1882.

6411 — *Il Segretario*: VITALBA.

REGIA PRETURA
del 5° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che la signora Rosa Vattani figlia del fu Antonio, e vedova del fu Raffaele Medici, nel giorno 31 ottobre 1882 emise dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità immediata del di lei figlio Francesco Saverio Medici, morto in Roma li 25 agosto 1882, e l'altra eredità mediata del di lei marito Raffaele Medici di Luigi, morto in Roma li 2 del predetto mese di agosto.

Li 16 novembre 1882.

6395 Il canc. SEGARELLI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 14 novembre corrente, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli immobili sottodescritti, esecutati ad istanza della ditta bancaria Marignoli e Tomassini, di Roma, in danno di De Santis Giovanni ed Augusto e Gori Maria vedova De Santis, domiciliati in Piglio.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Piglio.

1. Seminativo alberato e vitato in contrada Casale Recchione, di tavole 137 50, con casa colonica di due ambienti, segnato in mappa sez. 2ª, numeri 2155, 2157, 2194 a 2196, 2198, 2199, 2201, 2202, 2066, 2067, 2989 a 2994, incerto, 2995, 2996, 2998, 3000 a 3020.

2. Seminativo e pascolivo alberato, in contrada Strada Romana o Castellano, di tavole 34 27, con molino ad olio e casa colonica, descritto in mappa sez. 1ª, nn. 1145, 1250, 1255, 1258 a 1261, 1548, 1637 a 1640.

3. Seminativo, alberato e vitato, in contrada Fontana, distinto in mappa sez. 2ª, nn. 479 a 481 e 3131, con casa colonica. È di tavole 38 90, cioè tavole 21 70 in territorio di Piglio, e tavole 17 20 in territorio di Serrone.

4. Seminativo in contrada Mignano o Castellano, distinto in mappa sez. 1ª, nn. 1170, 1254, 1245, 1246, 1534, 1535, di tavole 49 27.

5. Casa abitativa in Piglio, contrada Via Maggiore, già della Cappella, col civico n. 36, già 408, distinta dai numeri 984, 755, 953, composta di un pian terreno e di due piani superiori.

6. Ambiente ad uso granaio in contrada Via Maggiore, distinto in mappa sez. 1ª, n. 956. Si accede al medesimo passando per altro ambiente di proprietà Felli, avente ingresso in via Maggiore, al civico n. 39.

Che il terreno descritto al num. 1 fu aggiudicato al signor Nardi Adolfo, di Piglio, per il prezzo di lire 5740.

Che il terreno descritto al num. 2 fu aggiudicato al signor Bianchini Felice, di Piglio, per il prezzo di lire 6560.

Che il terreno descritto al num. 3 fu aggiudicato al signor Federici Telemaco, di Piglio, per il prezzo di lire 2607.

Che il terreno descritto al num. 4 fu aggiudicato al signor Felli Angelo, di Piglio, per il prezzo di lire 1152.

Che la casa descritta al num. 5 fu aggiudicata al signor Nardi Tommaso, di Piglio, per il prezzo di lire 6494.

Che l'ambiente ad uso granaio, descritto al num. 6 fu aggiudicato al signor Felli Angelo, per il prezzo di lire 271.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto, nel termine di giorni 15 da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 29 corrente novembre.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, li 16 novembre 1882.

6405 G. BARTOLI vicecanc.

Prefettura della Provincia di Messina

AVVISO PER RIBASSO DI VENTESIMO.

A seguito dell'incanto tenutosi il 7 andante mese in questa Prefettura conformemente all'avviso d'asta del dì 11 ottobre u. s., lo

Appalto di vari generi di ordinario consumo occorrenti al servizio della Casa penale di Messina dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1885 venne provvisoriamente deliberato col ribasso risultante dal quadro seguente:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura		RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	SOMMA netta del ribasso
				per ogni genere	per ogni lotto		
1	Pane bianco . . . Chil.	20482 410	0 55	11,265 30	75,195 18	0 40	74,895 03
	Pane pei detenuti sani »	152214 »	0 42	63,929 88			
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»	28,063 92	0 50	27,923 61
	Carne di vaccina . . »	»	»	»			
	Carne di bue e manzo . »	18709 290	1 50	28,063 92			
3	Vino . . . . . Ett.	1980 »	42 »	8,316 »	11,289 60	0 70	11,210 58
	Aceto . . . . . . »	708 »	42 »	2,973 60			
4	Riso . . . . . . Chil.	22684 320	0 40	9,073 71	18,299 31	0 40	18,226 12
	Fagiuoli e legumi secchi »	32948 640	0 28	9,225 60			
5	Paste di 1ª qualità . . »	5188 680	0 60	3,113 19	10,934 46	0 40	10,890 79
	Paste di 2ª qualità . . »	14757 120	0 53	7,821 27			
	Semolino . . . . . »	»	»	»			
	Farina di granturco . »	»	»	»			
6	Patate . . . . »	»	»	»	3,934 89	0 40	3,919 16
	Rape . . . . »	»	»	»			
	Erbaggi . . . . . . »	39348 960	0 10	3,934 89			
7	Olio d'ulivo per condim. »	1609 320	1 10	1,770 24	12,744 »	0 50	12,680 28
	Petrolio raffinato . . »	6121 050	0 63	3,856 26			
	Olio d'ulivo per illumin. »	7117 500	1 »	7,117 50			
8	Burro . . . . »	129 792	3 »	389 37	10,505 66	0 40	10,463 64
	Strutto . . . . . . »	»	»	»			
	Lardo . . . . »	2113 137	2 »	4,226 27			
	Cacio . . . . »	232 770	2 »	465 54			
	Latte di vaccina . Litri	2190 »	0 60	1,314 »			
	Uova . . . . . Dozz.	3806 »	1 08	4,110 48			
9	Legna di essenza forte Mir.	17235 »	0 27	4,656 45	9,434 85	0 50	9,387 68
	Ceppi id. »	»	»	»			
	Carbone . . . . . . »	2190 »	1 10	2,409 »			
	Paglia . . . . »	3324 »	0 60	1,994 40			
	Foglie di granturco . »	126 »	3 »	378 »			
				Totale L.	180,401 87		179,596 89

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e che dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 7 dicembre p. v.

Ove fosse presentata più di una offerta, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Messina, 11 novembre 1882.

6364 *Il Segretario*: G. ANASTASIO.

MUNICIPIO DI ROIATE — CIRCONDARIO DI ROMA

Notificazione.

Per gli effetti degli articoli 4 e 18 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, si fa noto che presso la segreteria di questo Municipio rimarrà depositato per lo spazio di 15 giorni dalla data della presente notificazione, dalle ore 8 antimeridiane alle 12 meridiane, e dalle due pomeridiane alle quattro di ciascun giorno, la domanda di questo comune per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità, all'effetto di espropriare una casa, segnata in pianta coll'iniziale *A*, composta di pianoterra, e piano superiore, contenente un ambiente per piano, della superficie quadrata, compresa la grossezza dei muri di metri quadrati 27 00, spettante ai signori Mariano Gabrielli e Giuseppe Evangelisti, per il proseguimento della S. C. O. nell'interno del paese, alla quale domanda è unito il progetto particolareggiato dell'opera.

Si avverte che trattandosi di progetto particolareggiato il deposito di esso tiene luogo di quello del piano di esecuzione di cui all'art. 17 della legge predetta.

Durante il detto termine di 15 giorni, chiunque vi abbia interesse, potrà prendere conoscenza, e proporre in iscritto a questo Municipio le sue osservazioni a senso dell'art. 18 della legge surripetuta.

Dalla Residenza municipale di Rojate, li 18 novembre 1882.

6402 *Il Sindaco*: BOVI GIOVANNI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª pubblicazione)

Inserzione e pubblicazione a mente dell'art. 25 del Codice civile italiano.

Il Tribunale civile di Genova con sentenza 24 luglio 1874, sulle instanze di Bianca Semeria fu Antonio, di Genova, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione 27 luglio 1871, ha pronunciata l'assenza di Giovanni Battista Semeria fu Antonio, di Genova.

Genova, 13 ottobre 1882.

5796 E. CANEVARI proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Novara

Rende noto

Essere vacanti gli uffici di notaro alle residenze di Fobello e Varzo,

Ed invita gli aspiranti a presentare al Consiglio notarile la loro domanda coi necessari documenti, in conformità dell'art. 27 del regolamento notarile, entro 40 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

Novara, 11 novembre 1882.

6328 Il presidente V. VANDONE.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

44ª SETTIMANA. — Dal 29 ottobre al 4 novembre 1882 6368

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	232,140 54	4,869 85	52,271 59	231,614 28	13,199 25	534,095 51	1,580 00	338 04
1881	257,459 00	4,776 57	69,933 44	220,930 38	13,424 69	566,514 08	1,460 00	388 02
Differenze 1882	— 25,318 46	+ 93 28	— 17,651 85	+ 10,683 90	— 225 44	— 32,418 57	+ 120	— 49 98
				Dal 1° Gennaio.				
1882	9,387,863 45	284,138 86	2,344.013 47	8,223,676 17	311,183 74	20,550,875 69	1,545 02	13,301 37
1881	9,238,553 49	286,295 81	2,420,845 48	8,701,150 29	189,547 04	20,836,192 11	1,448 95	14,380 20
Differenze 1882	+ 149,509 96	— 2,156 95	— 76,832 01	— 477,474 12	+ 121,636 70	— 285,316 42	+ 96 07	— 1,078 83

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	100,934 41	1,346 05	10,629 80	141,034 60	5,646 91	259,591 77	1,338 00	194 01
1881	97,789 16	2,338 28	13,912 51	110,454 14	3,866 39	228,360 48	1,324 00	172 48
Differenze 1882	+ 3,145 25	— 992 23	— 3,282 71	+ 30,580 46	+ 1,780 52	+ 31,231 29	+ 14 00	+ 21 53
				Dal 1° Gennaio.				
1882	4,580,467 44	124,718 30	726,137 16	4,388,825 71	219,090 40	10,039,239 01	1,338 00	7,503 17
1881	4,549,496 52	124,740 68	694,615 27	3,788,221 59	256,350 15	9,413,424 21	1,296 21	7,262 27
Differenze 1882	+ 30,970 92	— 22 38	+ 31,521 89	+ 600,604 12	— 37,259 75	+ 625,814 80	+ 41 79	+ 240 90

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA
di svincolo.

Marone Liduina vedova del signor Gaieri notaio Costantino, anche quale madre e legittima amministratrice delli minori suoi figli Ida, Ernesto, Luigi, Carolina, residenti a Torino; Gaieri signor avv. Enrico, residente a Pallanza, e Gallo Pilade, quale padre e legittimo amministratore del minore suo figlio Riccardo, rappresentante la defunta madre Gemma Gaieri fu signor notaio Costantino Gaieri, tutti quali eredi beneficiati dello stesso signor notaio, col ministero del procuratore sottoscritto hanno oggi 6 novembre presentato alla cancelleria del Tribunale di Alba domanda per ottenere autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare lo svincolo e successivo tramutamento delle rendite di lire venti e lire sessanta, certificati numeri 40724-40725, in nero, e 436024-436025 in rosso, in capo al signor notaio Costantino Gaieri, in altrettanta rendita al portatore a loro favore, quali eredi beneficiati del signor notaio Gaieri Costantino, residente in suo vivente a Cortemiglia.

Alba, 6 novembre 1882.

6204 RABINO avv. TROJA proc. capo.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 28).

A senso dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, num. 5852, si notifica che nell'incanto d'oggi l'appalto per la provvista di grano da introdursi nei

Panifici militari di Bologna e di Modena,

come da avviso d'asta in data 7 novembre corrente, n. 26, venne provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti:

Quintali 3000 pel Panificio di Bologna a lire 24 86 per quintale.
Quintali 3000 pel Panificio di Bologna a lire 24 857 per quintale.
Quintali 1000 pel Panificio di Modena a lire 25 20 per quintale.
Quintali 1000 pel Panificio di Modena a lire 25 37 per quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 novembre volgente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte, in carta da bollo da lira una, su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso d'asta suddetto, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso d'asta di sopra indicato.

Bologna, addì 17 novembre 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: P. ALVINO.

6420

AVVISO. 6416

Si deduce a notizia del pubblico che il conte Tito Blasi Foglietti del fu Paolo, di Macerata, ha dimandato, a norma dell'art. 839 Proc. penale, la riabilitazione dagli effetti della sentenza penale pronunciata a suo riguardo dal Tribunale correzionale di Roma il 5 aprile 1875.

Macerata, 13 novembre 1882.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 14 novembre corrente, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita dell'immobile sottodescritto, eseguito ad istanza delle finanze dello Stato, in danno di Avico Giovanni, di Guarcino.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo con casa colonica in contrada Sant'Arcangelo, territorio di Alatri, di ettari 2 89, segnato in mappa alla sez. 8ª, n. 779.

Che il detto terreno fu aggiudicato al signor Celani Gio. Battista, di Guarcino, per il prezzo di lire mille.

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni 15 da quello dello incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 29 corrente novembre.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, 16 novembre 1882.

6404 G. BARTOLI vicecanc.

Estratto dai registri della cancelleria della Corte di appello di Napoli.

DECRETO PER ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

L'unica sezione civile della Corte di appello di Napoli ha emesso il seguente decreto:

Sulla dimanda avanzata a nome dei signori Alfonso Barretto e coniugi Nicola Battaglia ed Angela Maria Carmela Mazza, con la quale si chiede di farsi luogo all'adozione dai detti coniugi fatta nella persona di esso trovatello Alfonso Barretto;

Letti i documenti esibiti ed il verbale di consenso redatto innanzi al primo presidente di questa Corte;

Lette le informazioni assunte e la requisitoria del Pubblico Ministero,

La Corte,

Deliberando in camera di consiglio;

Inteso il Pubblico Ministero;

Sulla relazione del consigliere delegato cavalier Barone;

Letti gli articoli 216 e seguenti del Cod. civ.,

Dichiara di farsi luogo all'adozione di Alfonso Barretto fatta nella di costui persona dai coniugi Nicola Battaglia fu Gaetano, ed Angela Maria Carmela Mazza fu Raffaele,

Ed ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella sala di ingresso di questa Corte, altra presso quella del Tribunale di Napoli, altra presso il Municipio della Sezione Mercato, e che da ultimo sia inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale ufficiale del Regno.

Così deliberato dai signori Giandomenico Romano, presidente di sezione, e consiglieri: Urbani cavalier Nicola, Parascandolo cavalier Francesco, De Berardinis cavalier Beniamino, Barone cavalier Alessandro.

Oggi, li 30 ottobre 1882.

Il presidente Giandomenico Romano — Francesco Iossa vicecanc.

Per copia conforme rilasciata a richiesta dell'avvocato Giuseppe Maresca.

Dalla cancelleria della Corte di appello,

Lì 10 novembre 1882.

6372 Pel canc. GENNARO LISTA.

N. 352.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 7 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Livorno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una diga Frangiflutti alla Torre della Vegliaja presso il porto di Livorno, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,540,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 8 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Livorno.

La durata dell'appalto è fissata in quattro anni, a datare dal 1° maggio 1883, giorno in cui dovrà essere ultimata interamente la consegna dei lavori e dei mezzi d'opera.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Una regolare dichiarazione di aver presa conoscenza non solo della località dei lavori, ma ancora del cantiere, mezzi d'opera e galleggianti che saranno somministrati all'impresa, giusta gli articoli 6 e 7 del capitolato speciale d'appalto, e del loro rispettivo stato di consistenza, e di dichiarare esplicitamente di non avere eccezioni e riserve da fare relativamente ai medesimi e di essere pronti ad accettarli nelle condizioni in cui si trovano.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 75,000, e nel decimo del prezzo di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 novembre 1882.

6391 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

COMUNE DI RIETI

Avviso d'Asta — *Lavori di compimento della fabbrica teatrale.*

Volendo il comune di Rieti dare in appalto i lavori occorrenti per il compimento della fabbrica teatrale, giusta le deliberazioni consigliari 17 aprile e 30 settembre anno corrente, si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 8 dicembre prossimo, nella sala comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, è indetta la gara dell'asta sulla prevista somma di lire 113,711 86, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dall'autorità sul luogo ove eglino risiedono, ed altro che attesti della loro idoneità ed attitudine in costruzioni simili eseguite, firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione, nonchè i documenti comprovanti la solvibilità e le altre condizioni di regola.

Nessuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella Cassa comunale lire 12,500 a titolo di cauzione provvisoria, per essere poi convertita come definitiva in lire 25,000 prima della stipulazione del contratto.

Dovranno altresì produrre all'atto dell'incanto quietanza dell'eseguito versamento di lire 25,000 nella Cassa medesima, a garanzia delle spese d'asta, pubblicazione di avvisi, contratto, registro, copie, ecc., che saranno a tutto carico del deliberatario.

3. Il termine prefisso al compimento del lavoro sarà di un anno, a datare dalla consegna.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, che forma parte integrale del contratto, e che è visibile nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno, unitamente alla perizia.

5. Il termine utile pel miglioramento del vigesimo è fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 18 dicembre detto.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza, in caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, nonchè della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta, a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Rieti, dal Palazzo civico, li 16 novembre 1882.

Il Sindaco: CESARE avv. BLASETTI.

6408 *Il Segretario comunale*: G. AMALFITANO.

N. 353.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 7 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Genova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'ultimazione della nuova darsena nel porto di Savona, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 610,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 settembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Genova.

La durata dell'impresa è limitata a due anni, a far tempo dalla data del verbale di consegna d'appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Una dichiarazione da cui risulti che il concorrente all'appalto di cui trattasi ha preso cognizione dei mezzi d'opera, di cui all'art. 11 del capitolato speciale, e che è disposto ad accettarli nello stato in cui si troveranno al momento della consegna, e ad assumere, senza eccezioni nè riserve, tutti gli obblighi fissati nel ridetto capitolato speciale relativamente ai medesimi.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 31,000, ed in lire 61,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 novembre 1882.

6392 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 174).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 17 ottobre 1882, per la provvista di:

Lotto primo.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Tavole di noce del n 2 . M. q.	500	2250	2000	Giorni 90
Tavoloni di noce » 1 . »	1000	12000		
Id. id. » 2 . »	500	5000		
Totale L.		19250		

DISTINTA		Grossezza millim.	Larghezza millim.	Lunghezza metri
Tavole di noce del n. 2 . Metri q.	300	33	280	2,00
Id. id. » 2 . »	200	33	400	2,00
Tavoloni di noce del n. 1 . »	300	98	350	2,50
Id. id. » 1 . »	700	80	320	3,00
Id. id. » 2 . »	500	60	300	3,00

Lotto secondo.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Fusti di quercia. . . . M. c.	25	2750	2000	Giorni 90
Panconi di quercia . . . »	75	12750		
Travi di quercia. . . . »	25	3250		
Travicelli di quercia . . »	5	850		
Totale L.		19600		

DISTINTA		Grossezza millim.	Larghezza millim.	Lunghezza metri
Fusti di quercia . . . . Metri cubi	25	320	320	3,50
Panconi di quercia . . . »	10	220	450	4,00
Id. id. . . . »	10	200	450	4,00
Id. id. . . . »	10	180	400	3,50
Id. id. . . . »	10	150	350	3,50
Id. id. . . . »	20	130	350	3,50
Id. id. . . . »	15	110	300	3,50
Travi di quercia . . . . »	25	350	350	3,50
Travicelli di quercia . . . »	5	150	150	4,60

in incanto d'oggi sono stati deliberati, il 1° lotto mediante il ribasso di lire 1 65 per cento, ed il 2° lotto mediante il ribasso di lire 5 75 per ogni cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 30 del mese di novembre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, la quale dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 11 ant. alle ore 4 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 15 novembre 1882.

Per detta Direzione
Il Segretario: G. GUIDA.

6398

MUNICIPIO DI SORRENTO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di martedì 5 dicembre prossimo, alle ore 10 a. m., si procederà su questa Casa comunale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, alla pubblica gara, per lo appalto della percezione degli svariati dazi, sia governativi che comunali, sulle farine e riso, crusca, bevande, petrolio, zucchero, sego, olio di cotone e colsà, carni tutte, materiali da costruzione, mobili, combustibili e tassa di macellazione, complessivamente in un lotto unico, sulla somma di annue lire 95,000.

L'appalto avrà la durata di anni tre, cioè dal primo gennaio 1883 al 31 dicembre 1885.

Il capitolato relativo sarà depositato in segreteria, ostensibile a chicchessia nelle ore d'ufficio, 10 giorni prima dell'apertura degli incanti.

I concorrenti all'asta dovranno comprovare di aver fatto nella Tesoreria municipale un deposito provvisorio di lire 6000 per garanzia delle offerte.

L'asta seguirà mediante l'estinzione di candela vergine, ed il termine utile per poter presentare le offerte d'aumento, non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, stante l'urgenza, resta ridotto a soli giorni 5 decorrenti dall'ora in cui avrà avuto luogo l'incanto.

Tutte le spese d'asta, cioè tassa, registro, bollo, dritti ecc., cederanno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Sorrento, li 19 novembre 1882.

6444 *Il Sindaco*: DE MAJO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Avvenuta ieri l'aggiudicazione provvisoria degli otto lotti costituenti lo Appalto triennale delle provviste di viveri e combustibili necessari pel mantenimento delle guardie e dei detenuti, nonchè per gli altri bisogni di servizio della Casa di pena di Noto,

di cui nel 2° avviso d'asta del 23 ottobre ora scaduto mese, si previene il pubblico che il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, sul prezzo come infra deliberato per ciascun lotto, scade a mezzogiorno del 30 corrente novembre.

			Aggiudicati
Lotto 1. Pane, paste e semolino ribassa L.	0 20	per cento L.	153,508 87
» 2. Carne . . . . »	0 30	» »	33,559 02
» 3. Vino e aceto . . . . »	0 20	» »	9,381 20
» 4. Riso e legumi . . . . »	0 30	» »	25,321 81
» 5. Patate, rape ed erbaggi . . . . »	0 20	» »	8,562 84
» 6. Olio e petrolio . . . . »	0 20	» »	8,932 10
» 7. Condimento . . . . »	0 20	» »	12,338 27
» 8. Legna e carbone . . . . »	0 20	» »	7,604 76

Per gli offerenti restano ferme tutte le condizioni nel ricordato avviso d'asta stabilite.

Siracusa, 16 novembre 1882.

6419 *Il Segretario delegato*: E. ADORNO.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VENEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto (N. 48).

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 28 ottobre 1882, per

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati ad uso militare nella piazza di Venezia, pel triennio 1883-1884-1885, *della spesa annua di lire* 48,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 22 00 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 2 dicembre 1882, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, in lire 14,400.

Le offerte durante i fatali dovranno essere presentate all'ufficio della Direzione suddetta, in Campo Sant'Angelo, n. 3549, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane.

Si avverte che le offerte dovranno essere distese su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e che i depositi potranno farsi presso la Direzione appaltante o presso l'Intendenza di finanza di Venezia.

Venezia, 17 novembre 1882.

Per la Direzione
6435 *Il Segretario*: S. BONELLI.

MUNICIPIO DI VELLETRI

Esibita in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo al prezzo di lire 16,290, pel quale, con atto del 3 novembre stante, veniva provvisoriamente deliberato l'appalto dell'illuminazione a petrolio della città nel biennio 1863-1884,

Si notifica

Che il quattro dicembre prossimo, alle ore undici del mattino, avanti il sottoscritto, assistito dal segretario capo, si procederà in questo palazzo comunale a definitivo esperimento di asta pubblica per l'aggiudicazione di detto appalto.

I concorrenti dovranno esibire idonea sicurtà solidale, e fare il deposito di lire 400 per le spese degli atti.

Velletri, 19 novembre 1882.

Il Sindaco: Cav. A. NOVELLI.

6434 *Il Segretario capo*: P. Cresi.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 7 dicembre p. v. si procederà, in una delle sale di questa Deputazione provinciale, nanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, allo

Appalto dei lavori e provviste occorrenti alla novennale manutenzione della strada provinciale della Riviera di Ponente, nel circondario di Albenga, tronco compreso fra il Malpasso, limite col circondario di Savona, ed il Capo Rollo, limite colla provincia di Porto Maurizio, compresa la diramazione fra Finalmarina e Finalborgo, della lunghezza di metri 40,332, escluse le traverse della complessiva lunghezza di metri 4328, per la presunta annua somma di lire 20,300.

La manutenzione decorrerà dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1891.

Designazione delle opere di manutenzione.

I. Provvista di materiali a prezzi dell'elenco	L.	14,075 11
II. Ristauri alle opere d'arte (somma a calcolo)	»	6,224 89
Totale dell'appalto annuo	L.	20,300 00

S'invita perciò chiunque voglia attendere a questo appalto a presentarsi in quest'ufficio provinciale, nel suindicato giorno ed ora, per fare le sue offerte in ribasso di un tanto per cento, per mezzo di schede segrete estese su carta da bollo da lire 1 20, a norma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Saranno escluse le offerte per persone a dichiararsi.

L'aggiudicazione provvisoria sarà pronunciata a favore del migliore offerente, semprechè però sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'appalto ha luogo sotto l'osservanza del capitolato e perizia compilati dall'Ufficio tecnico provinciale, in data 14 novembre corrente, approvati dalla Deputazione provinciale con deliberazione del sedici detto, quali documenti sono visibili a chiunque presso la segreteria provinciale, in tutti i giorni, in ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, e vidimato dal prefetto della rispettiva provincia e dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Dovranno inoltre gli aspiranti depositare presso la segreteria della Deputazione provinciale la somma di lire 7000 in numerario o biglietti di Banca a corso legale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, passare atto di sottomissione con una cauzione definitiva di lire 14,000 in numerario od in biglietti di Banca a corso legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Le spese d'asta, quelle di deliberamento, atto di sottomissione con cauzione, bolli, tassa di registro, copie ed altro inerente al contratto sono a totale carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento resta fissato fin d'ora a giorni quindici successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì di venerdì 22 dicembre p. v.

Genova, li 18 novembre 1882.

6425 *Il Segretario capo della Deputazione provinciale*: A. MAZZA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno d'oggi presso questa Prefettura di Catania, conformemente allo avviso d'asta in data del 15 di ottobre 1882, lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la sistemazione del secondo tronco della strada comunale obbligatoria, denominata di Maccarone, nel tratto compreso fra il Vallone di Licodia e l'innesto colla provinciale Catania-Leonforte presso il ponte Aragona sul Simeto, della lunghezza di metri 7770 50,

venne aggiudicato provvisoriamente al signor Carlo Flabbi per il prezzo di lire 84,706 81, netto del ribasso di lire 1 50 per ogni cento sul prezzo d'asta di lire 85,996 76.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione al suddetto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti nel suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 30 del corrente mese di novembre.

Catania, 13 novembre 1882.

Per la R. Prefettura

6117 *Il Segretario delegato ai contratti*: G. avv. RONSISVALLE.

AVVISO.

Il Presidente della Congregazione di Carità in Alatri

Notifica che essendo riuscita deserta l'asta stabilita pel dieci corrente, alle ore 10 ant. del giorno 4 dicembre p. v. seguirà nella segreteria della Congregazione il secondo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento dello Spedale civile giusta il progetto Olivieri.

L'incanto si terrà per estinzione di candela; si aprirà sulla somma di lire 11,456, ed ogni offerta di ribasso non potrà esser minore di lire 20.

Gli attendenti dovranno esibire il solito certificato d'idoneità, e depositare lire 250 per cauzione provvisoria, e lire 100 per spese e tasse.

Il capitolato ed il progetto sono visibili nella segreteria della Congregazione, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane di tutti i giorni.

Il termine utile per la presentazione dell'offerta di vigesima scade il 19 dicembre predetto mese, alle ore 12 meridiane.

Alatri, 18 novembre 1882.

6445 FRANCESCO dott. VOLPARI *Presidente*.

CONSIGLIO NOTARILE della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in comune di Dervio, circondario di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per L. 100 (lire cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 18 novembre 1882.

6442 Il pres. dott. AGOSTINO AMADEO.

REGIA PRETURA del 5° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il sig. Luigi Sebastiani in rappresentanza del proprio figlio Carlo, minorenne, ed il signor Ignazio Sebastiani di Luigi, nel giorno trentuno ottobre 1882 emisero dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità testata della fu Caterina Del Grande, figlia del fu Luigi, e vedova del fu Antonio Sebastiani, morta in Roma li undici del mese predetto.

Li 16 novembre 1882.

6394 SEGARELLI canc.

R. Tribunale civile di Roma.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico al signor Alessi Tiburzio, già ricevitore in Portici, provincia di Napoli, la decisione resa dalla 3ª Sezione della sullodata Corte il 22 febbraio 1877, munita di ordine esecutorio, e spedita per copia conforme il 13 marzo stesso anno, colla quale si dichiara accertati i conti a denaro relativi alla gestione del già ricevitore in Portici Alessi Tiburzio, con aversi ragione nel conto della gestione seguente dei resti a riscuotere e già in quello riprodotti per lire 124,227 62. Inoltre si dichiara il contabile Alessi Tiburzio debitore sul conto di cassa nella somma di lire 31,416 09, e si condanna al pagamento relativo con gli interessi dallo accertamento delle deficienze in avanti per la somma di lire 28,006 85, da liquidarsi dalla Amministrazione del Demanio e dalla data della decisione medesima, per la rimanente somma di lire 6409 14, rimanendo approvate le altre parti del conto, con aversi ragione sul conto della gestione seguente di lire 5528 91, resto di cassa giustificato e già in quello riprodotto. Si condanna altresì il ripetuto signor Alessi nelle spese del giudizio liquidate in lire 9 60, e si autorizza il Ministero delle Finanze, Direzione generale del Demanio e tasse, a procedere alla vendita della cauzione prestata dallo Alessi in rifacimento del suo credito, interessi e spese.

Roma, 17 novembre 1882.

6401 L'usciere GARBARINO MICHELE.

Estratto dai registri di cancelleria della Corte di appello sedente in Napoli.

DECRETO DI ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

L'unica sezione civile feriale della Corte di appello di Napoli ha emesso il seguente decreto:

Sulla dimanda avanzata a nome dei coniugi signori Vincenzo Sorrentino del fu Michele e Maria Rosa Noviello del fu Carmine, domiciliati in Torre del Greco, con la quale si chiede omologarsi il verbale di consenso redatto innanzi al primo presidente nel dì ventiquattro agosto milleottocentottantadue e dichiararsi di farsi luogo all'adozione da essi coniugi fatta nella persona del trovatello Nicola Amelio;

Letti gli atti presentati ed il detto verbale di consenso esibito in copia;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero, e le informazioni assunte a norma di legge,

La Corte,

Deliberando in camera di consiglio;

Inteso oralmente il Pubblico Ministero;

Letti gli articoli 216 e seguenti del Codice civile;

Sulla relazione del consigliere delegato cavalier Barone,

Dichiara di farsi luogo all'adozione di Nicola Amelio, fatta nella di costui persona dai coniugi Vincenzo Sorrentino e Maria Rosa Noviello, qualificati come sopra,

Ed ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella sala d'ingresso di questa Corte; altra in quella del tribunale di Napoli; altra presso la sezione municipale del mercato in Napoli, e che sia da ultimo inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto, e nel *Giornale Ufficiale del Regno*.

Così deliberato dai signori commendatore Giandomenico Romano, presidente, e consiglieri: cavalier Francesco Parascandolo, cavalier Beniamino de Berardinis, cavalier Alessandro Barone e cavalier Tito Mascitelli oggi li 2 ottobre 1882.

Il presidente firmato: Giovandomenico Romano — Francesco Iosa vicecancelliere aggiunto.

Scritto l'originale su carta col bollo speciale da lire due e centesimi quaranta.

Cronologico n. 20634, li 2 ottobre 1882.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del signor Nardi Federico.

Dalla cancelleria della Corte di appello di Napoli,

Oggi ventitrè ottobre milleottocentottantadue.

Pel canc. Gennaro Lista.

Cancelleria della Corte di appello, n. 21508 del registro generale cronologico.

Napoli, 23 ottobre 1882.

Per copia conforme,

6393 AVV. FEDERICO NARDI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.